

UNICA RETI S.p.A.

Via Rubicone dx 1° tratto, 1950 47039 Savignano sul Rubicone (FC)
Iscritta al Registro Imprese di FORLI' - C.F. e n. iscrizione 03249890405
Iscritta al R.E.A. di FORLI' al n. 292316
Capitale Sociale Euro 70.373.150,00 interamente versato
P.IVA n. 03249890405

BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE UNICA RETI S.p.A.

PRESIDENTE

BELLAVISTA

STEFANO

MEMBRI DEL C.d.A.:

BACCHIOCCHI
FORNASARI
MOROSI

FRANCESCA
PAOLO
CHRISTIAN

COLLEGIO SINDACALE:

PRESIDENTE:
MEMBRI EFFETTIVI:

LAMACCHIA
DELL'AMORE
GIANNELLI

LUIGI
RICCARDO
ANDREA

MEMBRI SUPPLENTI:

FIorentINO
GIANNINI

MASSIMO
ALBERTO

Proventi da partecipazione	pag. 32
Suddivisione interessi passivi ed altri oneri finanziari.	pag. 33
Proventi ed oneri straordinari	pag. 33
Imposte sul reddito	pag. 34
Numero medio dei dipendenti	pag. 34
Ammontare compensi Amministratori e Sindaci	pag. 35
Azioni in circolazione	pag. 35
Altri titoli in circolazione	pag. 35
Finanziamenti effettuati dai Soci	pag. 35
Informativa sui patrimoni e finanziamenti destinati	pag. 35
Contratti di leasing finanziario	pag. 35
Operazioni con parti correlate	pag. 35
Informazioni relative al valore equo degli strumenti finanziari	pag. 35
Relazione sulla Gestione	pag. 36
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 60

STATO PATRIMONIALE

AL 31 DICEMBRE 2013

STATO PATRIMONIALE

(In Euro)

ATTIVO	Parziali 2013	Totali 2013	Esercizio 2012
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
3) Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno		75	150
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.136	
7) Altre immobilizzazioni immateriali		47.025	52.250
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		48.236	52.400
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati		1.619.651	1.660.572
2) Impianti e macchinario		238.891.402	243.018.785
4) Altri beni materiali		12.144	10.088
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		240.523.197	244.689.445
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni		953.651	953.651
d) Partecipazioni in altre imprese	953.651		953.651
3) Altri titoli		1.875	1.875
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		955.526	955.526
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		241.526.959	245.697.371
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II . CREDITI			
1) Crediti verso clienti		2.558.743	3.130.307
esigibili entro l'esercizio successivo	2.558.743		3.130.307
esigibili oltre l'esercizio successivo			
4-bis) Crediti tributari		97.927	18.220
esigibili entro l'esercizio successivo	97927		10.606
esigibili oltre l'esercizio successivo			7.614
4-ter) Imposte anticipate		11.226	6.041
esigibili entro l'esercizio successivo	11.226		6.041
esigibili oltre l'esercizio successivo			
5) Crediti verso altri		618.132	2.666.218
esigibili entro l'esercizio successivo	324.340		2.372.426
esigibili oltre l'esercizio successivo	293.792		293.792
TOTALE CREDITI		3.286.028	5.820.786

ATTIVO	Parziali 2013	Totali 2013	Esercizio 2012
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali		1.097.359	5.913
3) Denaro e valori in cassa		919	243
<i>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>		<i>1.098.278</i>	<i>6.156</i>
<i>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</i>		<i>4.384.306</i>	<i>5.826.942</i>
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti attivi		11.249	9.821
<i>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</i>		<i>11.249</i>	<i>9.821</i>
<i>TOTALE ATTIVO</i>		<i>245.922.514</i>	<i>251.534.134</i>

PASSIVO			
	Parziali 2013	Totali 2013	Esercizio 2012
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale		70.373.150	70.373.150
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		125.657.017	125.657.017
III - Riserve di rivalutazione		393.562	393.562
IV - Riserva legale		5.117.068	4.969.095
VII - Altre riserve, distintamente indicate		13.086.861	12.475.369
Riserva straordinaria	9.829.675		9.218.182
Riserva contributi in conto capitale	3.257.186		3.257.186
Riserva per differenza da arrotondamento all'unità di Euro			1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		2.807.760	2.959.466
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		217.435.418	216.827.659
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
3) Altri fondi			594.766
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)			594.766
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		21.099	16.520
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche		23.370.653	28.183.128
esigibili entro l'esercizio successivo	2.750.716		5.191.615
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.619.937		22.991.513
7) Debiti verso fornitori		169.735	91.452
esigibili entro l'esercizio successivo	169.735		91.452
esigibili oltre l'esercizio successivo			
11) Debiti verso controllanti		2.980.844	3.241.177
esigibili entro l'esercizio successivo	252.561		260.333
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.728.283		2.980.844
12) Debiti tributari		48.097	764.370
esigibili entro l'esercizio successivo	48.097		764.370
esigibili oltre l'esercizio successivo			
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		6.360	4.463
esigibili entro l'esercizio successivo	6.360		4.463
esigibili oltre l'esercizio successivo			

14) Altri debiti		1.539.396	1.429.275
esigibili entro l'esercizio successivo	1.327.145		1.217.024
esigibili oltre l'esercizio successivo	212.251		212.251
TOTALE DEBITI (D)		28.115.085	33.713.865

E) RATEI E RISCONTI

Ratei e risconti passivi		350.912	381.324
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		350.912	381.324
TOTALE PASSIVO		245.922.514	251.534.134

Conti d'ordine

	Parziali 2013	Totali 2013	Esercizio 2012
Fideiussioni prestate ad altre imprese		58.731	102.780
Beni di terzi presso di noi		13.146.685	12.173.531
Totale Conti d'ordine		13.205.416	12.276.310

CONTO ECONOMICO
AL 31 DICEMBRE 2013

CONTO ECONOMICO - (in Euro)

	Parziali 2013	Totali 2013	Esercizio 2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		8.916.945	8.760.840
5) Altri ricavi e proventi		240.700	238.544
Contributi in conto esercizio	236.839		236.466
Ricavi e proventi diversi	3.861		2.078
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		9.157.645	8.999.384
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		4.707	2.747
7) Costi per servizi		588.435	455.227
8) Costi per godimento di beni di terzi		2.015	1.228
9) Costi per il personale		127.641	77.874
a) Salari e stipendi	94.320		56.260
b) Oneri sociali	28.708		17.244
c) Trattamento di fine rapporto	4.613		4.370
10) Ammortamenti e svalutazioni		4.217.934	4.215.422
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.584		6.086
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.212.350		4.209.336
12) Accantonamenti per rischi			594.766
14) Oneri diversi di gestione		99.189	73.812
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		5.039.921	5.421.076
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		4.117.724	3.578.308
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni		16.901	7.651
in altre imprese	16.901		7.651
16) Altri proventi finanziari		20.921	2.309
b) da titoli diversi iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	23		
d) Proventi diversi dai precedenti	20.898		2.309
da altre imprese	20.898		2.309
17) Interessi ed altri oneri finanziari		(932.567)	(1.147.599)
verso altri	(932.567)		(1.147.599)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		(894.745)	(1.137.639)

	Parziali 2013	Totali 2013	Esercizio 2012
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi straordinari		622.361	2.095.083
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		
Altri proventi straordinari	622.360		2.095.083
21) Oneri straordinari		(3.019)	(1)
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			(1)
Altri oneri straordinari	(3.019)		
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)		619.343	2.095.082
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)		3.842.322	4.535.751
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		1.034.562	1.576.285
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	1.036.866		1.577.148
Imposte anticipate sul reddito d'esercizio	(2.304)		(863)
23) Utile (perdita) dell'esercizio		2.807.760	2.959.466

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

UNICA RETI S.p.A.

Via Rubicone dx 1° tratto, 1950 47039 Savignano sul Rubicone (FC)
Iscritta al Registro Imprese di FORLI' - C.F. e n. iscrizione 03249890405
Iscritta al R.E.A. di FORLI' al n. 292316
Capitale Sociale Euro 70.373.150,00 interamente versato
P.IVA n. 03249890405

NOTA INTEGRATIVA***AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013***

INFORMAZIONI GENERALI

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 di cui la presente Nota Integrativa, costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423 del Codice Civile, corrisponde alla risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

La presente Nota Integrativa, come lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, è stata redatta in unità di "uro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, del D.Lgs 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato d'esercizio.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423 comma 4 ed all'articolo 2423-bis comma 2. Per una maggiore chiarezza e comparabilità di Bilancio non sono state riportate le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico che risultano pari a zero, in aderenza a quanto previsto dalla normativa in materia.

Non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel conto economico; non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Funzione della presente Nota Integrativa è quella di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi una integrazione dei dati indicati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

La numerazione dei paragrafi che seguono fa riferimento ai punti dell'art. 2427 Codice Civile che disciplinano il contenuto del presente documento.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, senza apportare alcuna modifica ai criteri utilizzati nel precedente esercizio, in ossequio al disposto di cui all'art.2423 bis, c.1, punto 6), Codice Civile.

In particolare la Società ha adottato i criteri prescritti dall'art.2426 del Codice Civile come di seguito analiticamente illustrati:

- le **immobilizzazioni immateriali** sono state valutate al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori.
Il costo delle immobilizzazioni immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.
- le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte:
 - al valore risultante dalle perizie di conferimento,
 - al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione,
 - al costo, composto di materiali impiegati, mano d'opera aziendale e prestazioni di impresa, per quelli realizzati in economia.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in base al deperimento effettivo dei beni con l'applicazione di aliquote annue di ammortamento economicamente congrue e corrispondenti alle norme civili di valutazione.

Le aliquote di ammortamento normalmente applicate sono le seguenti:

– fabbricati industriali 3%

– stazioni attrezzate ed isole ecologiche	5%
– reti idriche	2,5%
– reti fognarie	2,5%
– reti gas	2%
– impianti sollevamento/serbatoi	4,0%
– depuratori	5%
– macchine elettroniche d'ufficio	20%
– macchine ordinarie ufficio	12%
– software	20%
– altri beni	10%
– telefoni cellulari	20%
– impianto fotovoltaico	9%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito le aliquote sono di norma ridotte al 50% in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Per i beni ammortizzabili il cui costo unitario non è superiore ad " 516, la cui possibilità di utilizzazione in condizioni di massima efficienza non si spinge oltre l'esercizio, in considerazione della loro rapida usura e delle elevate probabilità di danneggiamento, il piano di ammortamento è stato prudenzialmente calcolato prevedendo una quota di ammortamento pari al costo del cespite.

Stante le previsioni contenute nel contratto di affitto di ramo d'azienda concluso nell'esercizio 2003 con la società Hera S.p.A. in veste di affittuaria, non sono stati imputati al bilancio della società le quote di ammortamento relative a beni di proprietà ricompresi nel ramo d'azienda dato in affitto, essendo contrattualmente previsto che le stesse debbano confluire nel bilancio della società affittuaria.

- i **crediti** sono iscritti al loro valore nominale reputandosi, per questi, non esistente alcun rischio di insolvenza;
- i **ratei ed i risconti**, iscritti in relazione a proventi ed oneri comuni a più esercizi, sono stati quantificati nel rispetto del principio della competenza economico-temporale;
- i **debiti** sono iscritti al valore nominale, rappresentativo del loro presumibile valore di estinzione, con le seguenti eccezioni:
 - a) per i soli mutui indiretti da rimborsare alle amministrazioni comunali, le singole rate dovute alle rispettive scadenze temporali sono state attualizzate in sede di perizia di conferimento alla data di riferimento della stessa (30/09/1997);
 - b) per i mutui conferiti dal Comune di Cesenatico, il debito è stato anch'esso inizialmente iscritto al valore di perizia, attualizzato alla data del 31/12/2003.
- i **contributi in conto impianti** per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, e commisurati al costo delle medesime, sono iscritti tra i risconti passivi allorché diviene certo il titolo alla loro esigibilità e sono accreditati al conto economico pro quota in relazione al piano di ammortamento dei beni a fronte dei quali sono erogati;
- le **imposte dell'esercizio** sono accantonate secondo il principio di competenza; esse rappresentano, pertanto, gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Nella quantificazione delle stesse si è tenuto conto della fiscalità differita ed anticipata, ove ritenuta significativa.

STRUTTURA DEL BILANCIO E COMPARABILITÀ CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti secondo gli schemi obbligatori previsti dal Codice Civile nella versione successiva alle modifiche apportate dal D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6. È stato indicato per ciascuna voce, in ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 ter del Codice Civile, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE

2. VARIAZIONI E MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

2.1 Immobilizzazioni Immateriali:

Sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Al 31/12/2013 rilevavano la seguente valorizzazione:

BI - Immobilizzazioni immateriali		costi di imp./amp.	Diritti di brev. e di utilizz.ne	Licenze	altre
valore inizio eser.	=	0	150	0	52.250
acquisti	+			1.420	
giroconti	+/-				
alienazioni	-				
amm./sval. dell'es.	-	0	75	284	5.225
valore a fine eser.	=	0	75	1.136	47.025

- costi di impianto ed ampliamento i quali sono stati iscritti nell'attivo dopo aver ottenuto il consenso del Collegio Sindacale e vengono ammortizzati in 5 anni; dal 2012 risultano completamente ammortizzati;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno costituiti da software acquistato a titolo di proprietà;
- software applicativo acquistato in licenza d'uso a tempo determinato;
- altre immobilizzazioni immateriali, costituite da oneri accessori su finanziamenti, che vengono ammortizzati sulla base della durata dei finanziamenti medesimi.

Considerando che non sono iscritti costi di ricerca, sviluppo e pubblicità né costi di impianto e di ampliamento, la distribuzione di dividendi sarà eseguibile senza alcun vincolo di cui all'art. 2426 del C.C..

2.2 Immobilizzazioni Materiali:

Sono rappresentate da tutti i beni materiali impiegati durevolmente dall'impresa come strumenti produttivi. Al 31/12 la situazione patrimoniale era la seguente:

BII - Immobilizzazioni materiali		terreni fabbricati	impianti macchinari	altri beni
valore inizio eser.	=	1.660.572	243.018.785	10.088
acquisti	+	17.817	22.500	5.785
rettifiche	-			
rettifiche	+			
alienazioni	-			
amm./sval. dell'es.	-	58.738	4.149.883	3.729
valore a fine eser.	=	1.619.651	238.891.402	12.144

Presso l'immobile ove ha sede la società, durante l'esercizio sono stati eseguiti lavori per l'installazione di:

- impianto fotovoltaico, per un importo di " 22.500;
- linea vita e scale di sicurezza, per un importo di " 14.237, portato ad incremento del costo dell'immobile in oggetto.

Inoltre stata acquisita da privati, una porzione di terreno adiacente ad un nostro impianto del servizio idrico integrato in Comune di Civitella di Romagna, in ottemperanza del mandato ricevuto dall'Assemblea dei Soci del 27/04/2012 per la sistemazione patrimoniale degli asset di proprietà, per un importo complessivo pari ad " 3.580.

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati mobili e arredi per " 4.755, macchine d'ufficio per " 1.030.

Come si ricordava in precedenza, nel 2003 è stato sottoscritto con Hera SpA un contratto di affitto di ramo d'azienda, in base al quale le quote di ammortamento dei cespiti inseriti in tale contratto, confluiscono nel bilancio della società affittuaria.

I conferimenti di reti ed impianti idrici e fognari, effettuati dai Comuni Soci negli anni 2003-2006 sono invece ammortizzati da Unica Reti SpA.

Nella tabella seguente si evidenzia la quantità dei cespiti in affitto e quelli oggetto di ammortamento:

Sintesi cespiti	2012	2013
Totale cespiti lordi ceduti in affitto ramo Azienda ad HERA	159.891.910	159.891.910
Totale cespiti lordi ammortizzati da UNICA RETI	152.133.771	152.179.874
Totale immobilizzazioni materiali lorde	312.025.681	312.071.783
Totale F.do Ammortamento	- 67.336.236	- 71.548.586
Valore Residuo	244.689.445	240.523.197
Amm.to annuo	- 4.209.336	- 4.212.350
Aliquota amm.to media	-2,77%	-2,77%
% Ammortamento complessivo cespiti	-44,26%	-47,02%

2.3 Immobilizzazioni Finanziarie:

Sono rappresentate quasi esclusivamente da partecipazioni, cioè sono investimenti nel capitale di altre imprese, destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale sino alla loro scadenza naturale.

Al 31/12/2013 erano così composte:

BIII - Immobilizzazioni finanziarie		partecipaz.	altri titoli
valore inizio eser.	=	953.651	1.875
acquisti/incrementi	+		
Alienazione/decrementi	-		
valore a fine eser.	=	953.651	1.875

e risultavano invariate rispetto al Bilancio precedente.

La voce partecipazioni è relativa per " 3.063 a n. 2.750 azioni della società Hera Spa iscritte al prezzo di costo e per " 950.588 a n. 2.644 azioni della società Romagna Acque Società delle Fonti s.p.a. iscritte al prezzo di costo corrispondente al valore netto contabile dei beni conferiti a tale società nel corso dell'esercizio 2004 nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale finalizzata all'acquisizione delle fonti idriche+.

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2, si segnala che le partecipazioni assunte in altre imprese non comportano una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime.

Nel corso dell'anno 2006 si sono acquistate 3 medaglie d'oro, commemorative della ex Azienda Consorziale Gas-Acquedotto di Forlì poi trasformata in CIS SpA, fusa nel 2001 in UNICA RETI SpA, valutate " 1.875.

3. COMPOSIZIONE DELLA VOCE COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO

I costi di impianto e di ampliamento al 31/12/2013 risultano completamente ammortizzati.

3-BIS RIDUZIONI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

In ossequio alle disposizioni di cui all'art. 2427, comma 1, n. 3 bis del C.C., si segnala che sia per le immobilizzazioni immateriali che per le immobilizzazioni materiali non sussistono ulteriori presupposti per la svalutazione oltre all'applicazione dei criteri di ammortamento sopra indicati.

4. VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

CII - Crediti	valore ad inizio exerc.	variazioni	valore a fine exerc.
1 verso clienti	3.130.307	571.565	2.558.743
4 bis crediti tributari	18.220	79.707	97.927
4 ter imposte anticipate	6.041	5.185	11.226
5 verso altri	2.666.218	-2.048.086	618.132
CIV - Disponibilità liquide	valore a fine exerc.	variazioni	valore a fine exerc.
1 depositi bancari e postali	5.913	1.091.446	1.097.359
3 denaro e valori in cassa	243	676	919

I crediti verso clienti di cui alla voce C II 1 dell'attivo circolante sono costituiti dai seguenti importi:

- " 2.529.495 nei confronti di Hera S.p.A. per fatture emesse e da emettere a saldo dei canoni di affitto ramo d'azienda idrico e gas e per la locazione della sede aziendale di Savignano;
- " 10.955 dal credito nei confronti Autospurgo Romagna srl per fattura emessa e da emettere relativa al canone di locazione capannoni;
- " 195 dal credito nei confronti di GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI S.P.A. per fattura emessa e da emettere relativa alla quota energia ceduta da impianto fotovoltaico;
- " 612 dal credito nei confronti di Telecom per IVA su fattura emessa relativa alla concessione in uso di un serbatoio di proprietà sul quale è stata posizionata una antenna per il servizio di telefonia mobile;
- " 6.519 dal credito nei confronti di Adriatica Acque SRL per fattura emessa e da emettere relativa al canone di locazione uffici;
- " 10.588 dal credito nei confronti di Nuova Termica Srl per fattura emessa relativa alla cessione del tratto terminale della rete idrica ceduta nel 2012;
- " 43 dal credito nei confronti di Avip spa;
- " 336 dal credito nei confronti di Il Solco ONLUS.

In particolare per quanto riguarda il credito vantato nei confronti di Hera SpA per complessivi " 2.529.495, all'interno di tale importo la somma di " 2.300.000 è relativa a fatture da emettere a saldo della competenza 2013 del canone gas; " 153.333 per fatture da emettere per saldo competenza 2013 del canone sulle addizioni gas; " 76.162 sono fatture emesse per la locazione uffici.

I crediti tributari sono costituiti da ritenute subite per " 9.514 e per i maggiori acconti versati per IRES " 71.815 e per IRAP " 16.598.

La determinazione dei crediti per imposte anticipate viene specificata nel criterio di valutazione relativo alle imposte sul risultato dell'esercizio.

I crediti verso altri riguardano:

- per " 13.203 relativo alla stima per interessi ex art. 1, comma 4 D.M. 21/5/2009 su ritardata restituzione interessi su aiuti di Stato a seguito della Sentenza emessa nel marzo 2012 dalla Corte di Cassazione e pubblicata ad inizio settembre 2012, per il recupero di parte degli interessi passivi pagati ad ottobre 2009, sulle ingiunzioni emesse per il recupero degli aiuti di Stato;
- per " 232.715 crediti vantati nei confronti di Hera S.p.A. per la sistemazione patrimoniale degli impianti situati nei Comuni di Galeata e Rocca erroneamente trascritti all'atto della scissione;
- per " 302.190 crediti nei confronti dei Comuni di riferimento per contributi in conto esercizio dai medesimi deliberati e relativi al 2012 ed in minima parte al 2011;
- per " 61.077 credito per un contenzioso IVA intrapreso da CIS per conto dei Comuni dell'area forlivese;
- la parte rimanente sono crediti per depositi cauzionali su utenze elettriche e crediti minori per anticipi a fornitori e accantonamenti al Fondo integrativo Pegaso per dipendenti.

Il saldo complessivo dei depositi bancari al 31/12/2013 è attivo avendo coperto integralmente lo scoperto di inizio 2013 rilevato sul c/c aperto presso la Cassa di Risparmio di Cesena.

Il Patrimonio Netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi apportati solitamente dalla proprietà o autogenerati nell'impresa, indistintamente investita nelle attività patrimoniali.

Il Patrimonio Netto risulta così composto al 31/12/2013:

A - Patrimonio netto	I Capitale	II Ris. da sovrapp.	III Ris. di rivalutaz.	IV Riserva legale	VII Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'eser. precedente	70.373.150	125.657.017	393.562	4.886.684	12.109.559	1.648.224	215.068.196
Destinazione del risultato d'esercizio:							
- Distribuzioni						-1.200.003	
- Altre destinazioni				82.411	365.810		
Incremento per oper. di conferimento							
Alla chiusura dell'esercizio precedente	70.373.150	125.657.017	393.562	4.969.095	12.475.369	2.959.466	216.827.659
Destinazione del risultato d'esercizio:							
- Distribuzioni							
- Altre destinazioni				147.973	611.493	-2.200.000	
Altre variazioni						-1	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	70.373.150	125.657.017	393.562	5.117.068	13.086.861	2.807.760	217.435.418

La riserva da sovrapprezzo accoglie fra l'altro:

- ⇒ la riserva da sovrapprezzo di emissione indisponibile pari ad " 10.462.548, deriva dall'ecedenza tra il valore del ramo d'azienda conferito dal Comune di Cesena in AMGA S.p.A. e l'aumento del capitale sociale da questo ultimo sottoscritto; l'indisponibilità per i soci di tale riserva deriva dalla stessa delibera di conferimento.
- ⇒ la riserva di sovrapprezzo di emissione disponibile pari ad " 741.560, deriva dalla differenza tra il valore dei beni conferiti in AURA S.p.A. ed il valore nominale delle azioni emesse a fronte di tale conferimento.

- ⇒ la riserva da rideterminazione del patrimonio, fu costituita a fronte dell'incremento del netto patrimoniale avvenuto nel 1994 in seguito all'adeguamento del Consorzio ACAG (poi CIS S.p.A.) alle nuove norme introdotte dall'art. 60 della legge n. 142/90. L'entità di tale riserva, residua in " 17.796.073 dopo gli utilizzi effettuati negli esercizi 2001 nel processo di fusione CIS S.p.A./AMGA S.p.A./AURA S.p.A.
- ⇒ le riserve da sovrapprezzo azioni formatesi in seguito alle operazioni di aumento di Capitale con conferimento in natura, portate a compimento dall'anno 2003 in avanti, pari ad " 96.452.520.
- ⇒ le riserve da sovrapprezzo azioni formatesi in seguito all'operazione di aumento di Capitale con conferimento in natura perfezionatesi nel 2006 per " 204.316.

Le riserve di rivalutazione di cui alla voce A III derivano:

- quanto ad " 61.269 dalla rivalutazione monetaria dei cespiti operata ex Legge n. 74/1952;
- quanto ad " 70.681 dalla rivalutazione monetaria dei cespiti operata ex Legge n. 576/1975;
- quanto ad " 243.092 dalla rivalutazione monetaria dei cespiti operata ex Legge n. 72/1983;
- quanto ad " 18.520 dalla rivalutazione monetaria dei cespiti operata ex Legge n. 413/1991.

Le immobilizzazioni di cui alle sopra descritte riserve di rivalutazione, sono iscritte a bilancio ai valori di perizia, al netto dei relativi fondi di ammortamento, come risultanti in seguito alle trasformazioni delle ex aziende municipalizzate in società per azioni, nonché alle successive vicende societarie.

Le altre riserve di cui alla voce A VII derivano:

- quanto ad " 3.257.186 da una riserva denominata "Fondo contributi c/capitale per investimenti" formata nei precedenti esercizi da CIS S.p.A.. Tale fondo per " 2.610.160 è costituito da contributi non tassati ed accantonati in sospensione di imposta e la restante parte, pari ad " 647.026, è stata o sarà tassata nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia;
- quanto ad " 819.631 da una riserva avente natura straordinaria;
- quanto ad " 59.672 dall'utile non distribuito conseguito nell'esercizio 1993;
- quanto ad " 93.478 da una riserva costituita in sede di riparto dell'utile 1995 (esercizio in moratoria fiscale) per finanziare il ripristino delle reti;
- quanto ad " 46.739 da una riserva costituita in sede di riparto dell'utile 1995 (esercizio in moratoria fiscale) per finanziare il rinnovo degli impianti;
- quanto ad " 1.954.411 si tratta in parte di riserve costituite da utili accantonati da AURA S.p.A. negli anni dal 1993 al 1996 e formati in esercizi in moratoria fiscale (" 1.847.682) ed in parte di accantonamenti di utili formati negli esercizi 1997 e 1998 assoggettati, pertanto, a prelievo fiscale pieno;
- quanto ad " 468.337 si tratta di una riserva denominata "Fondo finanziamento e sviluppo investimenti" costituita per " 210.109 da AMGA S.p.A. in sede di distribuzione degli utili relativi all'esercizio 1999 (in moratoria fiscale) ed incrementatasi nell'esercizio 2002 con la destinazione alla stessa di una quota pari ad " 258.228 degli utili conseguiti da UNICA S.p.A. nell'esercizio 2001.
- quanto ad " 2.382.291 in seguito alla destinazione del residuo utile dell'esercizio 2002 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 21 maggio 2003;
- quanto ad " 1.746 da utili di esercizi precedenti portati a nuovo;
- quanto ad " 673.042 dalla destinazione del residuo utile dell'esercizio 2003 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 29 aprile 2004;
- quanto ad " 436.393 dalla destinazione del residuo utile dell'esercizio 2004 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 22 aprile 2005;
- quanto ad " 621.815 dalla destinazione del residuo utile dell'esercizio 2005 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 19 aprile 2006;
- quanto ad " 659.536 dalla destinazione del residuo utile dell'esercizio 2007 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 23 aprile 2008;
- quanto ad " 193.211 dalla residua destinazione dell'utile dell'esercizio 2008 ad essa attribuito come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 28 aprile 2009 in virtù della perdita dell'anno 2009 pari ad " 438.563 coperta nel 2010 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 30 aprile 2010;

- quanto ad " 442.070 dalla residua destinazione dell'utile dell'esercizio 2010 ad essa attribuito come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 13 aprile 2011;
- quanto ad " 365.810 dalla residua destinazione dell'utile dell'esercizio 2011 ad essa attribuito come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 27 aprile 2012
- quanto ad " 611.493 dalla residua destinazione dell'utile dell'esercizio 2012 ad essa attribuito come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 19 aprile 2013.

- F.di per rischi ed oneri	valore ad inizio eserc.	accant.	utilizzaz.	valore a fine eserc.
Altri fondi per rischi e oneri	594.766	0	594.766	0

In tale fondo era stato accantonato nel 2012 un importo a fronte del possibile contenzioso con l'Agenzia delle Entrate in merito alla minore liquidazione degli interessi pagati in eccesso nell'ottobre 2009, sul rimborso degli aiuti di Stato.

Il ricavo straordinario di competenza era stato rilevato tra le sopravvenienze attive nel Bilancio al 31/12/2012, per euro 2.087.469; l'Agenzia delle Entrate di Cesena aveva però stimato un importo inferiore; prudenzialmente, si era deciso per la chiusura dell'esercizio 2012 di prevedere un accantonamento (fiscalmente indeducibile) pari alla differenza delle stime sull'importo oggetto di rimborso, fra quella effettuata dai nostri consulenti e quella eseguita dagli operatori dell'Agenzia delle Entrate.

Nel dicembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha liquidato totalmente anche la somma restante per cui si è provveduto all'utilizzo del Fondo esistente ed appositamente costituito.

Al 31/12/2013 non risulano ulteriori accantonamenti.

I debiti rilevati al 31/12/2013, sono così ripartiti:

D - Debiti	valore ad inizio eserc.	variazioni	valore a fine eserc.
4 verso banche	28.183.128	-4.812.475	23.370.653
7 verso fornitori	91.452	78.283	169.735
11 verso controllanti	3.241.177	-260.333	2.980.844
12 debiti tributari	764.370	-716.273	48.097
13 verso istit. previd.	4.463	1.897	6.360
14 altri debiti	1.429.275	110.121	1.539.396

I debiti verso banche di cui alla voce D 4 sono rappresentati:

- per " 23.369.208 da quote capitali riferite alle annualità dal 2013 fino alla scadenza dei mutui, relative ai singoli piani di ammortamento dei mutui in essere;
- per " 1.445 dal saldo passivo per l'utilizzo della carta di credito aziendale.

I debiti verso controllanti di cui alla voce D 11 ammontano complessivamente ad " 2.980.844 e sono rappresentati quanto ad " 12.523 dal debito che la società si è accollato in relazione ai mutui contratti dagli enti soci in relazione ai servizi trasferiti alla stessa, quanto ad " 2.968.321 dal debito che la società si è accollato in relazione alle operazioni di conferimento dei beni idrici da parte del Comune di Cesenatico.

I debiti verso l'Erario di cui alla voce D 12 afferiscono alle seguenti voci:

- debito per ritenute da conto operate sui compensi corrisposti nel mese di dicembre a lavoratori autonomi per " 5.565;
- debito le ritenute applicate sulle retribuzioni dei dipendenti per " 5.572;
- debito per IVA per " 36.960.

La voce altri debiti è relativa alle seguenti voci:

- per " 1.322.540 al debito residuo nei confronti dei soci azionisti per la distribuzione dei dividendi degli anni precedenti;
- per " 207.946 al debito Cassa Deposito/Prestiti per rimborso interessi mutui;
- per " 7.949 per debiti residuali di diversa natura;
- per " 961 debiti residuali verso istituti di previdenza complementare.

5. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

La società non possiede alcuna partecipazione in società controllate e collegate.

6. CREDITI E DEBITI DI DURATA SUPERIORE A CINQUE ANNI

I debiti gravanti sulla società ed aventi durata residua superiore a cinque anni sono rappresentati:

- quanto ad " 10.266.742 dalla quota capitale di rate scadenti successivamente al 31/12/2018 relative a mutui contratti con istituti bancari;
- quanto ad " 1.820.396 dalla quota parte del debito che la società si è accollata in relazione ad alcuni mutui contratti dagli enti soci, scadente successivamente al 31/12/2018.

Tali debiti non sono assistiti da alcuna garanzia reale su beni sociali.

6-BIS EFFETTI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI

La società non ha crediti o debiti in valuta estera.

6-TER CREDITI O DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE

Non esistono crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

7. RATEI E RISCONTI

Si tratta di proventi ed oneri comuni a più esercizi, imputati al Bilancio in chiusura nel rispetto del principio della competenza economico-temporale.

Il dettaglio della voce ratei e risconti è riportato nelle tabelle seguenti:

Ratei e risconti attivi	
<i>Risconti attivi</i>	
Costi per servizi	141
Assicurazioni	11.107
Totale	11.249
Totale voce D Attivo	11.249
Totale voce D Attivo es. prec.	9.821
Variazione	1.428

Ratei e risconti passivi	
<i>Ratei passivi</i>	
Interessi su mutui	19.460
Costi per servizi	53
Costi del personale	6.303
Totale	25.816
<i>Risconti passivi</i>	
Contributi c/impianti	325.031
Costi per servizi	64
Totale	325.095
Totale voce E Passivo	350.912
Totale voce E Passivo es. prec.	381.324
Variazione	-30.412

7- BIS PROSPETTO DELLE UTILIZZAZIONI INTERVENUTE NEL PATRIMONIO NETTO

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altri ragioni
Capitale	70.373.150				
Riserve da sovrapprezzo	125.657.017	A, B, C	115.194.469		
		A, B	10.462.548		
Riserve di rivalutazioni	393.562	A, B	393.562		
Riserva legale	5.117.068	B			
Altre riserve	13.086.861	A, B, C	13.086.861	438.563	
Totale	214.627.658		139.137.440		
Quota non distribuibile			10.856.110		
Residua quota distribuibile	128.281.330		128.281.330		

Legenda:

A: per aumento di capitale - B: per copertura di perdite - C: per distribuzione ai soci

L'importo pari ad " 438.563, indicato nel riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre periodi precedenti, è relativo alla copertura della perdita dell'esercizio 2009 come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 30 aprile 2010.

8. ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO

Non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

9. CONTI D'ORDINE ED IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

I Conti d'ordine sono iscritti per " 13.205.416 e sono così costituiti:

- Garanzie prestate da terzi nel nostro interesse, costituite da fideiussioni emesse da istituto di credito nell'interesse della società verso la Cassa Depositi e Prestiti per mutui in essere. Tali fideiussioni al 31/12/2013 ammontano a " 58.731;
- Beni di terzi in uso, per l'aggiornamento delle addizioni ai contratti di uso delle addizioni reti del ciclo idrico integrato e della distribuzione gas, sottoscritti negli anni precedenti con alcuni Comuni soci. L'importo complessivo attribuito a tali impianti è di " 13.146.685;

CONTO ECONOMICO

UNICA RETI S.p.A. è stata costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali. Si tratta pertanto di Società patrimoniale pubblica costituita per l'amministrazione della proprietà degli assets del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione) e del gas (reti ed impianti di distribuzione), ma non svolge alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali.

10.1 COMPOSIZIONE RICAVI

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La Società Unica Reti ha assunto la attuale forma e scopo in seguito alla scissione dei rami operativi gestionali dei servizi acqua, fognatura, depurazione e gas conferiti in Hera Spa, in data 01.11.2002, ponendo le reti e gli impianti di sua proprietà, alla data di scissione, a disposizione del gestore Hera SpA e ricevendone un canone d'affitto.

Per il servizio idrico il canone è stato fissato a decorrere dal 01.01.2005, dalla Autorità d'Ambito (ATO ora A.T.E.R.S.I.R.), mentre per il gas è fissato da apposito contratto di affitto di ramo d'azienda; per tale contratto, a fine 2009, il CdA ha concordato con la controparte una revisione, che ha comportato una diversa pattuizione del canone per il periodo 2007 - 2012. A fronte di un iniziale contrazione per il periodo 2007/2009 dal 2010 è stata concordata una crescita del canone gas che ha comportato un maggiore fatturato ed una ripresa dei ricavi di esercizio confermatasi anche nell'esercizio 2013.

I ricavi di UNICA RETI S.p.A. derivano pertanto, in via prevalente, dall'acquisizione di tali canoni e dall'affitto della sede di Savignano sul Rubicone.

A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	valore eserc. attuale	valore eserc. prec.	variazioni
Affitto d'Azienda ramo gas	7.300.000	7.170.000	130.000
Affitto d'Azienda ramo idrico	1.505.796	1.505.796	0
Affitto Stazioni Ecologiche	25.937	25.629	308
Locazioni Immobili	79.176	54.077	25.099
Altre prestazioni	6.063	5.359	704
Abbuoni passivi	-27	-22	-5
totale	8.916.945	8.760.839	156.106

Si rileva un incremento dei ricavi connessi al canone gas imputabile all'ultima tranches dell'adeguamento contrattuale previsto in sede di aggiornamento economico del contratto d'affitto di ramo d'azienda, nonché per l'aggiornamento delle cosiddette %addizioni gas+che hanno comportato un nuovo canone a fronte della realizzazione di nuove reti all'interno di lottizzazioni realizzate dai Comuni Soci a tutto il 2009.

Per il 2013 è stato concordato con il gestore l'adeguamento relativo alle addizioni del 2012, per ulteriori 30 mila euro.

Si rileva inoltre un incremento dei ricavi da locazione immobili, in quanto nel 2013 sono aumentati gli spazi dati in locazione presso la sede sociale, rispetto alla situazione 2012.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce A 5) %Altri ricavi e proventi+è così composta:

A.5 - Altri ricavi e proventi	valore exerc. attuale	valore exerc. prec.	variazioni
A.5.a Contributi in c/esercizio	236.839	236.466	373
A.5.b Ricavi e proventi diversi	3.861	2.078	1.783
totale	240.700	238.544	2.156

La voce %Contributi in c/esercizio+si riferisce per " 214.571 al contributo riconosciuto dai Comuni Soci per lo svolgimento delle attività di amministrazione del patrimonio di competenza della Società, fra le quali, a titolo esemplificativo, quelle di inventariazione dei beni, collaudi, verifica delle estensioni, vigilanza e controllo sul patrimonio, e per " 22.268 al risconto di contributi c/impianti ricevuti dalla Regione Emilia Romagna per il risanamento di alcuni corpi idrici del forlivese (contributi PTTA).

10.2 RIPARTIZIONE DEI RICAVI

La ripartizione dei ricavi secondo categorie di attività e secondo aree geografiche non appare significativa.

10.3 COMPOSIZIONE COSTI

I costi di UNICA RETI SpA sono ripartibili nelle seguenti categorie:

Categorie costi	Bilancio al 31/12/2013	Bilancio al 31/12/2012	Scostamento	
			Importo Ö	%
Materiali di consumo	4.707	2.747	1.960	71,4%
Servizi	493.481	343.898	149.583	43,5%
Costi per godimento beni di terzi	2.015	1.228	787	64,1%
Personale	127.641	77.874	49.767	63,9%
Organi	94.954	94.829	125	0,1%
Ammortamenti	4.217.934	4.215.422	2.512	0,1%
Accantonamenti	-	594.766	-594.766	-100,0%
Altri costi (comprende case dell'acqua)	99.189	90.312	8.877	9,8%
Totale	5.039.920	5.421.076	-381.156	-7,0%

Si rileva un calo medio dei costi operativi del 7%, generato totalmente dal mancato accantonamento a fondi rischi e oneri per l'esercizio 2013. Senza considerare tale voce, l'incremento dei costi operativi rispetto al 2012 è del 4,4%.

Nel dettaglio del 2012 si è proceduto ad estrapolare dai costi per servizi la voce dei costi per le case dell'acqua che sono state ricomprese negli %Altri costi+, per euro 16.500.

Nel dettaglio si rileva:

- un incremento dei costi per acquisto materiali di cancelleria e toner;
- un incremento importante dei costi per servizi, con al suo interno un diverso andamento delle principali voci, ove si rileva una riduzione dei costi per spese connesse alla gestione generale dell'attività (manutenzione ordinaria della sede, costi per utenze, pulizie locali) ed un incremento

importante per i costi di prestazioni, imputabili a progetti specifici molto rilevanti quali l'assistenza legale per la causa in Cassazione per il recupero dei maggiori interessi passivi pagati sul rimborso dei cosiddetti aiuti di Stato e la gestione delle gare gas;

- un incremento dei costi del personale per l'assunzione a tempo indeterminato dal 1° gennaio 2013 di una figura tecnica;
- un sostanziale allineamento rispetto al 2012 dei costi per gli organi sociali; in tale voce sono compresi oltre i compensi, gli oneri sociali, gli oneri di legge, i rimborsi spese per trasferte.
- sostanziale invarianza dei costi di ammortamento;
- nessun nuovo accantonamento a fondo rischi per possibili rischi ed oneri futuri;
- un lieve incremento degli altri costi, principalmente per oneri connessi alla partecipazione al progetto per la realizzazione delle case dell'acqua e per l'incremento delle aliquote IMU.

COSTI PER SERVIZI

I Costi per servizi (che in base alla riclassificazione del bilancio civilistico comprendono servizi e spese per organi Societari), sono così suddivisi:

Costi per Servizi e Organi Sociali	Bilancio al 31/12/2013	Bilancio al 31/12/2012	Scostamento	
			Importo Ö	%
Prestazioni tecniche, fiscali, legali per gestione ordinaria	32.475	37.044	-4.569	-12,3%
Prestazioni per gare gas	131.643	95.022	36.621	38,5%
Prestazioni legali per recupero interessi aiuti di Stato	171.310	23.400	147.910	632,1%
Spese tecniche per sistemazione patrimonio	73.157	55.703	17.454	31,3%
Premi assicurativi	11.050	11.008	42	0,4%
Servizi amministrativi/spese generali	17.406	31.525	-14.119	-44,8%
Spese Notarili	1.192	1.285	-93	-7,2%
Utenze	12.738	15.131	-2.393	-15,8%
Manutenzioni	42.510	73.779	-31.269	-42,4%
Consiglio Amministrazione	61.610	61.325	286	0,5%
Collegio Sindacale	33.343	33.504	-161	-0,5%
Totale	588.435	438.727	149.708	34,1%

Nel dettaglio si rileva un leggero calo dei costi per prestazioni generali (tecniche, legali, amministrative) relative alla ordinaria amministrazione e non connesse a progetti/attività specifiche; tali costi si possono così ulteriormente rappresentare:

Dettaglio prestazioni tecniche, fiscali, legali	Bilancio al 31/12/2013	Bilancio al 31/12/2012	Scostamento	
			Importo Ö	%
Prestazioni legali	23.234	18.877	4.357	23,1%
Prestazioni Amministrative	9.241	11.225	-1.984	-17,7%
Prestazioni varie tecniche	0	6.943	-6.943	-100,0%
Totale	32.475	37.044	-4.569	-12,3%

Nel dettaglio si rileva:

- un incremento dei costi per prestazioni legali che oltre l'assistenza generale hanno visto anche la predisposizione di contratti specifici;
- una riduzione delle prestazioni amministrative, relative alla verifica degli adempimenti normativi in materia di Società partecipate;
- una riduzione delle prestazioni tecniche/informatiche.

Per quanto riguarda invece le attività principali svolte nel corso del 2013 dalla Società, queste hanno riguardato:

- attività di predisposizione delle gare gas;
- assistenza legale per il recupero degli interessi sugli aiuti di Stato;
- attività di sistemazione catastale del patrimonio.

In merito alle attività relative alle gare gas, la Società nel corso del 2013, per rispettare le tempistiche ipotizzate per la pubblicazione del bando di gara, ha intensificato le attività di analisi ed elaborazione degli atti e degli strumenti tecnici/informatici per la gestione delle informazioni necessarie per la predisposizione di tutti gli atti di gara.

Come ricordato UNICA RETI SpA è stata investita del ruolo di Stazione Appaltante con il compito di gestire le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas.

Il gruppo di lavoro costituito (composto da personale interno e da uno staff tecnico e legale/amministrativo esterno), ha quindi proficuamente continuato a lavorare per studiare le disposizioni emanate e soprattutto per predisporre un supporto tecnico/informatico che consenta la raccolta ordinata delle informazioni sull'attuale stato di consistenza e sulle dinamiche future di miglioramento e potenziamento degli impianti, allineato alle disposizioni attualmente emanate dall'AEEG, che dovrà essere utilizzato a supporto della predisposizione del futuro bando di gara.

In merito al recupero degli interessi sugli aiuti di Stato, nel dicembre 2013 si è conclusa positivamente tutta la vicenda, i cui dettagli e la rilevazione dell'impatto economico saranno meglio esplicitati nella sezione relativa alle componenti straordinarie.

In merito invece alle attività di sistemazione catastale del patrimonio, occorre ricordare quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in merito al progetto monitoraggio e di sistemazione delle unità immobiliari aziendali.

Tale compito era stato attribuito ad UNICA RETI già dal 2005 e prevedeva due fasi:

- la prima relativa alla sistemazione degli immobili già di proprietà della Società presso l'Agenzia del Territorio;
- la seconda relativa alla sistemazione delle aree di proprietà ancora comunale o da acquisire dai privati, per le quali i Comuni stessi avrebbero dovuto attivarsi per concludere le attività di esproprio/acquisizione.

Ad oggi risulta sostanzialmente ultimata la I° fase mentre, negli ultimi anni si è invece constatato un forte ritardo, rispetto la programmazione iniziale, per quanto riguarda la II° fase.

Verificata la presenza di complesse problematiche relativamente a dette attività, l'Assemblea del 27/04/2012 ha approvato, su proposta del CdA, di rivedere i compiti affidati alle Amministrazioni comunali dal progetto iniziale del 2005, prevedendo che dal 2012 sia la Società a provvedere all'acquisto bonario delle aree di pertinenza del SII ancora di proprietà di privati. Ove non fosse possibile un accordo bonario con la proprietà, si chiederà al Comune di attivare un esproprio a favore di UNICA RETI, con spese a carico della Società.

La stima del costo complessivo del progetto, che ricadrà in capo a UNICA RETI SpA è stata aggiornata con le ultime stime, elevando le previsioni ad una spesa di circa 3,4 milioni, suddivisibile in almeno sei anni di attività.

Anche se UNICA RETI SpA provvederà all'acquisizione bonaria di tali aree, sarà comunque necessaria la massima collaborazione degli Uffici Urbanistici Comunali per poter visionare gli Atti Urbanistici di Costruzione dei vari Impianti, necessari per eseguire la certificazione di corretta edificazione, la predisposizione degli Atti Notarili, ai sensi della Legge 47/85 e successive modifiche e qualora necessario per alcuni impianti, provvedere ad eseguire eventuali sanatorie di tipo urbanistico.

Per gestire al meglio tali attività è stato necessario, come approvato anche in sede di Budget 2013, incrementare la struttura operativa della Società con l'inserimento in organigramma anche di una figura tecnica per la gestione delle attività di sistemazione del patrimonio e di supporto alle attività di controllo a seguito del nuovo affidamento del servizio di distribuzione gas.

Sta inoltre proseguendo l'attività di sistemazione degli impianti di depurazione presidiati, per i quali è necessario giungere al completamento dell'iter amministrativo per l'ottenimento della conformità edilizia a seguito delle modifiche impiantistiche succedutesi negli ultimi anni.

COSTO DEI DIPENDENTI

Dal 01/01/2007, a seguito del mancato rinnovo del comando di dipendenti dalla Società Hera Forlì-Cesena Srl, Unica Reti SpA ha proceduto all'assunzione diretta, a tempo indeterminato di un dipendente con funzioni amministrative.

A tale figura, dal 1° gennaio 2013 si è affiancata anche una figura tecnica, assunta a tempo indeterminato, inserita nel profilo professionale di tecnico addetto alla gestione e controllo del patrimonio immobiliare ed impiantistico+, inquadrato al livello 6 del CCNL Federgasacqua 09.03.2007.

La composizione del costo del lavoro nei due esercizi a confronto è la seguente:

Descrizione costo	valore eserc. attuale	valore eserc. prec.	Scostamento	
			Importo Ö	%
Salari e stipendi	94.320	56.260	38.060	67,7%
Oneri sociali	28.708	17.244	11.463	66,5%
T.f.r.	4.613	4.370	243	5,6%
Altri costi	0	0	0	0,0%
Totale	127.641	77.874	49.766	63,9%

L'analisi del movimento del trattamento di fine rapporto è la seguente:

Descrizione	Valore eserc. prec.	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	valore eserc. attuale
Fondo trattamento di fine rapporto	16.520	4.613		35	21.099
Totale	16.520	4.613	0	35	21.099

Nella voce "altre variazioni" è valorizzata l'imposta sostitutiva dovuta sull'accantonamento del TFR.

AMMONTARE COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

	numero	compenso	t.f.m.
amministratori	4	45.900	
sindaci	3	31.500	

Con l'Assemblea dei Soci del 27/04/2012, sono stati rinnovati gli Organi Societari e ridefiniti i relativi compensi, tutti ridotti del 10% in ottemperanza delle disposizioni dell'art. 6, comma 6 del DL78/2010, nel rispetto del principio di contenimento dei costi.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei compensi annui previsti per gli organi sociali:

Consiglio di Amministrazione

Incarico	Compenso annuo lordo (euro)
Presidente	22.500,00
Vice . Presidente	10.800,00
Consigliere	7.200,00

Nel corso del 2013 è avvenuta la cooptazione di un Consigliere dimissionario.

Per il nuovo Consigliere, nominato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, essendo dipendente comunale, l'ufficio personale del Comune ha comunicato che il compenso previsto dovrà essere riversato al Comune stesso; l'importo verrà riassegnato al fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio.

Collegio Sindacale

Incarico	Compenso annuo lordo (euro)
Presidente	13.500,00
Sindaco effettivo	9.000,00

Gli onorari del Collegio Sindacale sono onnicomprensivi di tutte le componenti previste dalle tariffe professionali, con la sola esclusione del rimborso delle spese di viaggio.

Il Dettaglio del costo relativo agli organi Sociali è il seguente:

Amministratori:		2012	2013
compensi		48.700,00	45.900,00
oneri		6.420,00	7.519,90
rimborsi spese km		6.204,53	8.190,16
Totale costo CdA		61.324,53	61.610,06
Collegio:			
compensi		31.500,00	31.500,00
oneri		1.288,63	1.282,44
rimborsi spese km		715,63	561,05
Totale costo Collegio		33.504,26	33.343,49

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI:

La Società, per sua natura, è fortemente capitalizzata.

Gli ammortamenti rilevati sui beni di proprietà sono evidenziati nello schema seguente:

Sintesi cespiti	2012	2013
Ammortamento beni immateriali	6.086	5.584
Ammortamento beni materiali	4.209.336	4.212.350
Totale Ammortamento annuo	4.215.422	4.217.934
Aliquota amm.to media	-2,77%	-2,77%
% Ammortamento complessivo cespiti	44,26%	47,02%

Non risultano nel 2013 accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri.

ALTRI COSTI (PER GODIMENTO BENI DI TERZI ED ONERI DIVERSI DI GESTIONE)

Le voci di costo qui ricomprese sono relative a:

Dettaglio Costi per godimento beni di terzi	Bilancio al 31/12/2013	Bilancio al 31/12/2012
Noleggio veicoli	2.015	0
Noleggio sale ed attrezzature	0	1.228
Totale	2.015	1.228

Dettaglio Oneri diversi di gestione	Bilancio al 31/12/2013	Bilancio al 31/12/2012
Case dell'Acqua	54.600	16.500
diritti, vidimazioni, concessioni, bolli, ecc.	8.031	5.824
Pubblicazioni, contrib. associativi, ecc.	1.943	2.280
IMU e altre imposte	15.667	53.519
Altri oneri di gestione	18.948	12.190
Totale	99.189	90.312

La voce più rilevante riguarda la adesione alla richiesta avanzata da molte Amministrazioni Comunali e Socie di contribuire al progetto per la realizzazione delle case dell'acqua.

Si tratta di strutture aperte al pubblico, per la erogazione gratuita dell'acqua fresca, con la fornitura anche di bottiglie. Il progetto sta avendo un grande successo di pubblico e sta iniziando la diffusione di tali strutture sui maggiori Comuni della Provincia.

Considerando che la realizzazione di tali opere (che resteranno di proprietà dei Comuni) ha attinenza con l'asset gestito dalla nostra Società, si è deciso di affiancare i Comuni con la liquidazione di un contributo, a sgravio delle spese che gli stessi dovranno sostenere per la realizzazione.

Al progetto partecipano anche Hera SpA, Romagna Acque SpA e Adriatica Acque Srl.

Il maggior costo per il 2013 è imputabile al maggior numero di progetti realizzati.

Nel prospetto si è proceduto ad una riclassifica del costo per le case dell'acqua del 2012, che nell'esercizio precedente era stato ricompreso nel costo per servizi.

Nel 2013 si rileva una riduzione per la voce altre imposte (nel 2012 si era rilevata una sanzione per sanatoria edilizia di oltre 38 mila euro), mentre risulta aumentato il costo per IMU.

11. PROVENTI DA PARTECIPAZIONE

Non risultano proventi da partecipazione indicati nell'articolo 2425, n.15), diversi dai dividendi.

12. SUDDIVISIONE INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

C.17. d -Interessi ed oneri finanziari verso altri	valore exerc. attuale	valore exerc. prec.	Scostamento	
			Importo Ö	%
interessi vs.banche per mutui	712.805	881.364	-168.559	-19,12%
interessi vs.banche per c/c passivi	14.404	88.244	-73.840	-83,68%
oneri finanziari diversi	205.358	177.991	27.366	15,37%
totale	932.567	1.147.599	-215.033	-18,74%

Complessivamente la gestione finanziaria rileva una riduzione di costi rispetto l'esercizio precedente di oltre il 18%.

In particolare si rileva un consistente calo degli interessi passivi sui mutui favorito anche dal calo dei tassi applicati sui mutui ancora in essere, dovuto al favorevole andamento dei mercati finanziari.

Si rilevano inoltre maggiori oneri su derivati (swap) che per il per il 2013 ammontano " 156.790, rientranti nella voce "oneri finanziari diversi", in aumento rispetto lo scorso anno (costo 2012 pari ad " 132.807), per l'incremento del differenziale sul contratto di collar.

Si rilevano inoltre minori interessi passivi su conti correnti bancari per il ripianamento totale dell'utilizzo dei fidi disponibili di inizio anno 2013.

Tra i proventi finanziari si sono rilevati interessi legali sul recupero degli aiuti di Stato, per gli interessi incassati a seguito della Sentenza della Corte di Cassazione.

13. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La voce "proventi straordinari" è composta dalle seguenti sopravvenienze attive:

- 1) " 594.766 generata dall'utilizzo del fondo rischi costituito nel 2012, e pari alla somma non ancora riscossa a saldo del rimborso di parte degli interessi sugli aiuti di Stato pagati nell'ottobre 2009. Per ottenere la liquidazione di tale somma è stato necessario presentare un nuovo ricorso al TAR del Lazio; nel mese di dicembre 2013, a seguito dell'intervento dell'Avvocatura dello Stato nei confronti dell'Agenzia delle Entrate di Cesena, è avvenuta la liquidazione dell'importo totale. La sopravvenienza attiva prevista è fiscalmente non rilevante in quanto relativa a ricavi imponibili di competenza del 2012 e pertanto già tassati nell'esercizio precedente.
- 2) " 12.765 rilevata a seguito della errata contabilizzazione nell'esercizio precedente, della quota capitale e della quota interesse su un mutuo OPI;
- 3) " 11.781 rilevata a seguito del maggiore incasso per rimborso Irpef/Ires derivante dallaistanza presentata nel 2012 per mancata deduzione dell'rap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato di cui all'art. 2, comma 1- quater, decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201;
- 4) " 3.048 quale sommatoria di due distinte voci di ripresa imposte di competenza di esercizi precedenti.

Le partite straordinarie rilevate, hanno permesso di ottenere anche nel Bilancio 2013 un risultato particolarmente positivo rispetto alle annualità ordinarie precedenti.

Trattandosi di eventi di natura assolutamente straordinaria, tali proventi non devono generare aspettative ed essere metro di valutazione rispetto ai risultati attesi per gli esercizi futuri.

14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Dalla contrapposizione di ricavi e costi appartenenti alle macroclassi del conto economico emerge un risultato ante-imposte positivo per " 3.842.322.

Su tale risultato, dopo aver effettuato tutte le rettifiche in aumento ed in diminuzione in applicazione della disciplina fiscale, risultano dovute le seguenti imposte correnti sul reddito:

IMPONIBILE IRES:		%	IMP. CORRENTI
Reddito	3.161.008	27,5%	869.277
IMPONIBILE IRAP:			
Valore produzione netta	4.297.142	3,9%	167.589
Totale IMPOSTE CORRENTI (IRES + IRAP)			1.036.866

Le imposte di competenza dell'esercizio pari ad " 1.034.562, risultano così formate:

- imposte correnti, per un totale di " 1.036.866
- imposte anticipate sul reddito dell'esercizio di " - 2.304.

Le imposte anticipate di competenza sono relative:

- per " 863 all'ammortamento del fabbricato per il quale fiscalmente è stata operata una variazione in aumento pari ad euro 2.748 (effetto fiscale " 863). A tal proposito si precisa che per effetto dell'art. 36, commi 7 e 8, del D.L. n.223/2006, disposizione che si applica a partire dal periodo d'imposta in corso al 4 luglio 2006, nel costo del fabbricato strumentale, è stato escluso, in quanto non ammortizzabile, il costo dell'area occupata dalla costruzione (avvenuta applicando la percentuale del 20% al costo complessivo dell'immobile risultante dal bilancio 2005, assunto al netto delle spese incrementative e delle rivalutazioni). L'indicata situazione ha determinato il sorgere di un disallineamento tra valori civilistici e valori fiscali che è stata gestita attraverso la rilevazione della connessa fiscalità anticipata (31,4% - nuove aliquote in vigore dal 1° gennaio 2008 - di 2.748 pari ad " 863). L'utilizzo delle predette imposte anticipate avverrà al momento della cessione del fabbricato, momento in cui la plusvalenza fiscale sarà inferiore all'ammontare della plusvalenza contabile;
- per " 1.441 all'ammortamento delle reti gas per le quali è stata operata una variazione in aumento di " 4.588 (effetto fiscale " 1.441). Tale variazione in aumento è dovuta alla diversa aliquota di ammortamento fiscalmente deducibile 1,6% rispetto a quella civilistica pari al 2% (art. 102 . bis Testo Unico del 22/12/1986 n. 917).

A seguito dell'imputazione a bilancio delle imposte di competenza sul reddito, risulta una utile di " 2.807.760.

15. NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

La composizione del personale dipendente, con contratto a tempo indeterminato per il 2013, suddiviso per categoria, è riportata nella tabella seguente:

Categoria	N. dipendenti al 31/12/2013	N. dipendenti al 31/12/2012
Quadro	1	1
Impiegati	1	0
TOTALE	2	1

Al personale dipendente è applicato il CCNL Federgasacqua.

Per l'analisi dei costi di personale si veda quanto esposto al precedente punto 10.3.

16. AMMONTARE COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Per l'analisi dei costi dei compensi agli amministratori ed ai Sindaci, si veda quanto esposto al precedente punto 10.3.

17. AZIONI IN CIRCOLAZIONE

Il capitale sociale alla data del 31.12.2013 è costituito da n. 70.373.150 azioni del valore nominale di " 1,00 e risulta interamente versato.

18. e 19. ALTRI TITOLI IN CIRCOLAZIONE

La società non ha in circolazione titoli diversi da quelli indicati al punto precedente.

19. BIS FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI

Non si rilevano finanziamenti effettuati dai soci.

20. e 21. INFORMATIVA SUI PATRIMONI E FINANZIAMENTI DESTINATI

Non sussistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

22. CONTRATTI DI LEASING FINANZIARIO

La Società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

22. BIS OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Non sono state compiute operazioni con parti correlate che per natura e/o importo siano rilevanti.

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La Società ha posto in essere, già dal 2003, operazioni finanziarie a copertura del rischio di oscillazione dei tassi.

Ai sensi dell'art. 2427-bis c.c., di seguito si forniscono le informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari in essere, con riferimento alla data del 31.12.2013:

natura categoria	Istituto bancario o finanziario	data effetto	data scadenza	nozionale Ö	fair value Ö
SWAP	B.N.L.	28/10/2003	31/12/2023	7.000.000	-586.034

Per le operazioni elencate il *fair value* è espresso secondo la stima fornita da ciascuno degli istituti di credito indicati.

Nel corso del 2013 sono maturati differenziali di interesse negativi e sono stati rilevati per competenza nell'esercizio, alla voce *oneri finanziari diversi*+

UNICA RETI S.p.A.

Via Rubicone dx 1° tratto, 1950 47039 Savignano sul Rubicone (FC)
Iscritta al Registro Imprese di FORLI' - C.F. e n. iscrizione 03249890405
Iscritta al R.E.A. di FORLI' al n. 292316
Capitale Sociale Euro 70.373.150,00 interamente versato
P.IVA n. 03249890405

RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

Signori azionisti,

la presente relazione sulla gestione dell'esercizio 2013 è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile.

A tal fine verranno esposti, ove significativi, gli indicatori contabili più rappresentativi per ritrarre le condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie della Società.

COMPOSIZIONE SOCIALE

La compagine sociale è stata modificata dopo la costituzione della Holding del Comune di Forlì denominata %ivia Tellus Governance SpA+ Società a socio unico, in cui sono confluite tutte le partecipazioni detenute dal Comune in Società pubbliche.

Dal mese di luglio 2011 il Capitale Sociale di UNICA RETI SpA è così ripartito tra i Soci:

N. Progressivo	Azionisti	N° AZIONI	%
1	Comune di Bagno di Rom. S.P.in Bagno	505.596	0,71845
2	Comune di Bertinoro	1.747.464	2,48314
3	Comune di Borghi	261.702	0,37188
4	Comune di Castrocaro T. - Terra del Sole	963.762	1,36950
5	Comune di Cesena	22.747.548	32,32419
6	Comune di Cesenatico	1.695.072	2,40869
7	Comune di Civitella di Romagna	592.092	0,84136
8	Comune di Dovadola	311.443	0,44256
9	Comune di Forlimpopoli	1.778.425	2,52714
10	Comune di Galeata	379.299	0,53898
11	Comune di Gambettola	1.158.561	1,64631
12	Comune di Gatteo	978.862	1,39096
13	LIVIA TELLUS GOVERNANCE SpA	25.009.344	35,53819
14	Comune di Longiano	463.573	0,65874
15	Comune di Meldola	1.174.432	1,66886
16	Comune di Mercato Saraceno	809.878	1,15083
17	Comune di Modigliana	945.626	1,34373
18	Comune di Montiano	132.187	0,18784
19	Comune di Portico di Romagna - S. Benedetto	203.322	0,28892
20	Comune di Predappio	1.309.053	1,86016
21	Comune di Premilcuore	196.532	0,27927
22	Comune di Rocca San Casciano	339.052	0,48179
23	Comune di Roncofreddo	231.775	0,32935
24	Comune di San Mauro Pascoli	1.511.454	2,14777
25	Comune di Santa Sofia	1.045.626	1,48583
26	Comune di Sarsina	625.234	0,88846
27	Comune di Savignano	2.136.429	3,03586
28	Comune di Sogliano al Rubicone	531.764	0,75563
29	Comune di Tredozio	194.325	0,27614
30	Comune di Verghereto	393.718	0,55947
TOTALE		70.373.150	100%

ORGANI SOCIALI

Gli Organi attuali sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci del 27/04/2012 che ha anche provveduto alla determinazione dei relativi compensi, tutti ridotti del 10% in ottemperanza delle disposizioni dell'art. 6, comma 6 del DL78/2010, nella logica del contenimento dei costi.

In data 31/08/2013 si è dimessa la Vice Presidente, Dott.ssa Coliola Roberta ed in sostituzione, in qualità di Consigliere, è stata nominata la Dott.ssa Francesca Bacchiocchi.

Il Consiglio di Amministrazione nominato è composto dai seguenti nominativi:

Nominativo	Incarico	Note
Bellavista Stefano	Presidente	
Coliola Roberta	Vice . Presidente	Dimessa il 31.08.2013
Fornasari Paolo	Consigliere	
Morosi Christian	Consigliere	
Bacchiocchi Francesca	Consigliere	Nominata dal CdA del 16.10.2013

Per il Collegio Sindacale sono stati riconfermati tutti i componenti dell'organo in scadenza dal mandato precedente:

Nominativo	Incarico
Dott. Lamacchia Luigi	Presidente
Dott. Dell'Amore Riccardo	Sindaco effettivo
Dott. Giannelli Andrea	Sindaco effettivo
Dott. Fiorentino Massimo	Sindaco supplente
Dott. Giannini Alberto	Sindaco supplente

Gli organi sociali resteranno in carica, dalla data del 27/04/2012 fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2014, tranne la Consigliera Bacchiocchi Francesca, che rimarrà in carica fino alla prossima Assemblea dei Soci, essendo un amministratore cooptato dal Consiglio di Amministrazione, in sostituzione di un altro consigliere dimissionario.

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo di riferimento per il settore dei servizi pubblici negli ultimi anni è stato in continua evoluzione, con la produzione di norme statali e regionali non sempre univoche e che generano frequentemente pronunce giurisprudenziali interpretative, di orientamento diverso.

Ciò rende spesso complessa ed articolata l'analisi e l'inquadramento delle attività della Società, anche in rapporto all'evoluzione normativa degli Enti Locali e delle loro partecipate.

Il settore dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, nell'ultimo quindicennio è stato oggetto di un complesso sistema di riforme, nell'ottica di una liberalizzazione dei mercati, imposta dalla Comunità Europea. Ciò ha però fatto slittare i tempi inizialmente previsti per la scadenza delle concessioni dei servizi pubblici affidate senza gara.

Precisato che UNICA RETI SpA non svolge alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali, la sua connotazione di società patrimoniale proprietaria di beni afferenti tali servizi implica una sua necessaria attenzione all'evolversi della normativa di riferimento.

Per quanto riguarda in particolare i servizi pubblici di interesse di UNICA RETI SpA (SII e distribuzione del gas), numerose sono le disposizioni che ne compongono il quadro dispositivo:

SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE GAS:

- D.L. 164/2000 cosiddetto decreto Letta, modificato dal D.L. 23-12-2013, n. 145, Art.1, c.16;
- Legge 23 agosto 2004 n. 239, cosiddetta Legge Marzano;
- Legge 23 febbraio 2006 n. 51 di conversione del Decreto Legge 30 dicembre 2005, n. 273, cosiddetto Decreto Milleproroghe;
- art. 46 bis DL 159/2007 convertito in Legge 222/2007 e modificato con Legge 244/2007;
- art. 15 del DL n. 135/2009 convertito in Legge 166/2009 di modifica dell'art. 23-bis della Legge n. 133/2008, con la previsione della nuova scadenza per la definizione degli ambiti di gara;
- D.M. 19 gennaio 2011 sulla determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale (pubblicato in GU n. 74 del 31-03-2011), con elenco di dettaglio dei Comuni rientranti in ciascun ambito (pubblicato su G. U. n. 252 del 28/10/2011);
- D.M. 21 aprile 2011 in materia di occupazione, contenente le disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del comma 6, dell'art. 28 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, recante norme comuni per il mercato del gas. (pubblicato in GU n. 102 del 04/05/2011);
- D. lgs. n. 93/2011 del 01/06/2011 di attuazione delle direttive 2009/72/CE, 2009/73/CE e 2008/92/CE relative a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, del gas naturale e ad una procedura comunitaria sulla trasparenza dei prezzi al consumatore finale industriale di gas e di energia elettrica, nonché abrogazione delle direttive 2003/54/CE e 2003/55/CE.; si prevede che dal 30 giugno 2011 le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas siano effettuate unicamente per ambiti territoriali;
- D.M. 12 novembre 2011, n. 226: Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con mod. in Legge n. 222/2007 (pubblicato su G.U. n. 22 del 27/01/2012);
- D.L. 24 gennaio 2012 n. 1 convertito con Legge 24.03.2012 n. 27 di modifica al Decreto Letta sui requisiti di partecipazione alle gare gas.
- Autorità per l'energia elettrica e il gas - Delibera del 21-3-2013 n. 113/2013/R/gas per l'attuazione di disposizioni in materia di bandi di gara per il servizio di distribuzione del gas naturale
- Autorità per l'energia elettrica e il gas - Determina del 7 giugno 2013 N. 2/13 - DIUC - Definizione dello schema di nota giustificativa di cui al punto 4 della deliberazione dell'Autorità 113/2013/R/GAS
- D.L. 21-6-2013 n. 69, convertito in L.2 Agosto 2013, n.98 (Decreto del Fare) Art. 4. Norme in materia di concorrenza nel mercato del gas naturale e nei carburanti (regime dei termini e delle proroghe)
- D.L. 23-12-2013, n. 145 ART. 1, comma 16 . modifiche all'art. 15, c. 5 Decreto Letta: nuovo regime del rimborso nel periodo transitorio per i titolari delle concessioni e degli affidamenti in essere.

Il susseguirsi di numerose disposizioni è il frutto dell'espressione di due differenti logiche: da una parte la spinta liberalizzatrice di derivazione comunitaria e dall'altra la necessità di rafforzamento delle gestioni in essere, per renderle competitive al momento dell'apertura del mercato.

Mentre quindi da una parte sono state poste le basi per l'avvio del regime concorrenziale, dall'altra si è intervenuti per concedere periodi di prolungamento delle gestioni in essere, allungando il regime transitorio a fronte dell'acquisizione da parte del gestore di requisiti di stabilità, in termini di maggiori utenze servite, di entità di gas erogato o di operazioni straordinarie sull'assetto proprietario delle società di gestione.

In particolare, con il DM 226/2011 si è previsto che:

- l'affidamento del servizio di distribuzione sia effettuato dai Comuni esclusivamente in forma associata per ambiti territoriali minimi (ATEM) e con gara unica;
- la concessione avrà la durata di 12 anni;
- la Stazione Appaltante dovrà essere il comune capoluogo di Provincia o altro comune capofila (in caso di ATEM senza capoluogo di provincia) scelto dai comuni facenti parte dell'ATEM o la società di patrimonio delle reti, ove presente;
- alla Stazione Appaltante sono delegate la redazione degli atti di gara (bando, disciplinare di gara, ecc.), la gestione e l'aggiudicazione della stessa;
- il Bando di gara tipo e il disciplinare tipo predisposti dal MSE sono allegati al Regolamento. Resta comunque flessibilità alla Stazione Appaltante per scostamenti dal bando di gara tipo per esigenze specifiche dell'ambito

Nel DM e nei suoi allegati, sono previsti:

- ✓ requisiti per la partecipazione alle gare;
- ✓ criteri di aggiudicazione del servizio e per la costituzione delle Commissioni di gara;
- ✓ criteri di valutazione degli impianti e per il rimborso al gestore uscente;
- ✓ contributi agli Enti locali concedenti;
- ✓ collegamenti con il sistema tariffario.

L'ambito di riferimento del nostro territorio (come previsto dall'allegato 1 richiamato dal DM 19/01/2011, pubblicato su G. U. n. 252 del 28/10/2011) comprende 23 Comuni su 30 costituenti la Provincia di Forlì-Cesena.

Restano esclusi dal bacino previsto per la Provincia di Forlì-Cesena i 7 Comuni costituenti la Comunità Montana dell'Alto Savio che il DM ha ricompreso nell'ambito della Provincia di Rimini.

Si auspica che la ripartizione approvata degli ambiti di gara, possa comunque consentire di realizzare, tramite economie di scala, le premesse più idonee a ricavare dal mercato la migliore qualità del servizio per gli utenti dei Comuni soci, ed acquisire al patrimonio (pubblico) di UNICA RETI SpA, la proprietà delle reti e degli impianti realizzati dai Gestori attuali.

Nel mese di giugno 2012 si è svolta la riunione dei ventitré Comuni costituenti l'ATEM della Provincia Forlì-Cesena per riconfermare in capo ad UNICA RETI SpA il ruolo di Stazione Appaltante, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.M. 12 novembre 2011, n. 226; tale ruolo è stato riconfermato in base ai contenuti già espressi nelle convenzioni ex art. 30 del TUEL deliberate e sottoscritte da 29 Comuni Soci, nel corso del 2009/2010.

I Comuni dell'ATEM di Forlì-Cesena hanno condiviso, all'unanimità, i seguenti punti:

- 1) confermare, anche in conformità al quadro regolatorio vigente, la convenzione per la disciplina dell'esercizio delle funzioni afferenti al servizio pubblico di distribuzione del gas naturale già approvata e sottoscritta con atto notarile;
- 2) confermare espressamente in capo ad UNICA RETI S.p.A il ruolo di stazione appaltante ed in particolare delle funzioni relative:
 - ❖ al reperimento diretto delle informazioni propedeutiche alla gara presso il gestore;
 - ❖ alla preparazione e pubblicazione del Bando e del Disciplinare di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas sul territorio dell'ATEM di Forlì-Cesena;
 - ❖ allo svolgimento e aggiudicazione della predetta gara;
 - ❖ al ruolo di controparte del contratto di servizio con il nuovo gestore per la distribuzione gas sul territorio dell'ATEM di Forlì-Cesena.
- 3) rimandare la nomina del Comitato di monitoraggio di cui all'art. 2, c. 5 D.M. n. 226/2011 ad un successivo momento, da individuarsi comunque entro il termine che verrà individuato per il subentro del gestore che risulterà aggiudicatario del servizio di distribuzione del gas sul territorio dell'ATEM di Forlì-Cesena.

Con l'attribuzione del ruolo di Stazione Appaltante, si è disposto in particolare che:

- Unica Reti S.p.A. dovrà operare in luogo e per conto dei Comuni per la durata della convenzione (pari alla durata della società);
- ad Unica Reti S.p.A, in qualità di rappresentante unitaria degli EE.LL., sono attribuite tutte le funzioni inerenti il pubblico servizio di distribuzione del gas.

Tali funzioni sono relative:

- a) alla gestione dei rapporti con gli attuali gestori, inclusa la rideterminazione dei contenuti dei vigenti contratti e concessioni;
- b) alla programmazione ed indirizzo del servizio pubblico di distribuzione e delle relative modalità di svolgimento;
- c) all'esperimento delle procedure di gara ad evidenza pubblica, per l'affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale;
- d) alla stipulazione del contratto di servizio pubblico di distribuzione del gas naturale;
- e) alla vigilanza ed al controllo sulle modalità di erogazione e svolgimento del servizio pubblico affidato al gestore;
- f) alla definizione delle scadenze delle concessioni ovvero degli affidamenti in essere, come previsto dalla normativa sul cosiddetto periodo transitorio;
- g) alla determinazione delle somme che l'attuale gestore abbia titolo ad ottenere, in relazione ai rapporti concessori in essere, a fronte dei beni realizzati durante la concessione;
- h) all'accertamento ed alla dichiarazione della cessazione del vincolo di destinazione al servizio pubblico di distribuzione del gas per quei beni che risultassero definitivamente inutilizzati e non più funzionali a detto servizio;
- i) alla determinazione dello stato di consistenza delle reti e degli impianti funzionali al servizio *de quo*, alla acquisizione delle reti e degli impianti ad oggi non ancora di proprietà pubblica e alla gestione di tutto l'eventuale contenzioso.

Il mandato attribuito dai Comuni alla Società è ampio e completo e andrà espletato nell'ambito del nuovo quadro regolatorio relativo alle gare gas.

Con l'entrata in vigore di tutti i decreti, ha consentito alla Società di attivare tutte le procedure per la definizione del bando di gara (raccolta di tutti i documenti ed esame dei contratti, delle convenzioni e di tutti gli atti ante e post affidamento diretto agli attuali gestori, formazione dello stato di consistenza e valutazione tecnica degli impianti, determinazione del valore finanziario degli impianti), seguite dal gruppo di lavoro appositamente costituito.

Comunque fino al termine normativamente definito per lo svolgimento della gara e l'affidamento del servizio al nuovo gestore, gli attuali gestori dovranno proseguire il servizio di distribuzione del gas secondo le concessioni esistenti.

STATO D'AVANZAMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA PER UNICA RETI S.P.A

FASE	ATTIVITA'	STATO	NOTE
1	convocazione Comuni	Realizzata	
2	scelta Stazione Appaltante e adempimenti connessi	Realizzata	Ad eccezione della nomina Comitato di monitoraggio
3	reperimento documentazione	Realizzata ed in fase di completamento	
4	elaborazione documenti di gara:	In fase di completamento	
	❖ <u>LINEE GUIDA PROGRAMMATICHE D'AMBITO</u> - Condizioni minime di sviluppo - Razionalizzazione degli interventi nell'intero Ambito - Definizione delle priorità - Omogeneizzazione ❖ <u>DOCUMENTO GUIDA</u> - Estensione - Manutenzione - Potenziamento } degli Impianti		
5	Gara => pubblicazione di:	In fase di elaborazione	
	❖ BANDO ❖ DISCIPLINARE ❖ CONTRATTO DI SERVIZIO		

A seguito dell'emanazione del D.L. 21-6-2013 n. 69, convertito in L.2 Agosto 2013, n.98 (Decreto del Fare) art. 4, che ha concesso una proroga per la pubblicazione dei bandi negli ATEM del primo e del secondo raggruppamento, anche UNICA RETI ha rivisto la tempistica ipotizzata per la pubblicazione del bando.

L'ATEM Forlì - Cesena in base alle disposizioni di legge ha come data limite per la pubblicazione del 1/11/2015, ma considerato l'avanzato stato della procedura, è ipotizzabile la pubblicazione del bando entro il 2014, salvo interventi delle autorità competenti di richiesta di modifiche e chiarimenti sui documenti predisposti.

Un aspetto di forte criticità della normativa attuale è relativo al mancato riconoscimento degli ammortamenti alle società patrimoniali (art.8 comma 3 del DM n. 226/2011) che determina:

- " un deprezzamento del valore degli asset della società patrimoniale;
- " un riconoscimento degli ammortamenti alla concessionaria per costi non interamente sostenuti

SETTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO:

La regolazione del SII, a partire dalla legge 36/94 (Legge Galli) e in gran parte confermata dal D.Lsg. 152/2006, era impostata sui seguenti fattori: il CoViRi (Comitato di Vigilanza sull'uso delle risorse idriche (poi commissione, poi agenzia), le AATO, il D.M.LL.PP 1/8/96 (Metodo Normalizzato), Convenzione Tipo Regionale.

Dal 2010 si è dato avvio ad un processo di riforma: le principali funzioni del CoViRi (oggi soppresso) sono passate all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) e le AATO sono state soppresse affidando alle regioni il compito di riattribuire le loro funzioni.

Ai sensi del vigente Codice Civile e di tutta la normativa di settore, le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali afferenti il servizio idrico non possono essere in alcun caso di proprietà privata, ma solo di proprietà pubblica. Pertanto l'abrogato art. 23-bis riguardava esclusivamente la gestione del servizio idrico, quindi una attività di prestazione di servizi che non incide in alcun modo sul permanere in mano pubblica della proprietà dei beni idrici.

Gli effetti della abrogazione non hanno avuto ripercussione sulla scadenza delle concessioni vigenti; gli attuali gestori continuano la loro attività fino al termine naturale (contrattuale) delle concessioni in essere. In particolare nella realtà locale (Provincia di Forlì-Cesena che coincide con il territorio dell'ex ATO n. 8) la gestione permane in capo ad HERA fino all'anno 2023, così come stabilito dalla Convenzione ATO/HERA del 1 febbraio 2005. Allo stato dei fatti non pare ipotizzabile un cambio di gestore.

In data 23/12/2011 è stata approvata la nuova Legge Regionale di riordino dei servizi pubblici locali a rilevanza economica (dopo anche la soppressione degli ATO provinciali avvenuta ai sensi della Legge 191/2009, art. 2, c. 186-bis).

La norma prevede un nuovo assetto regolatorio che orienterà le scelte ed i processi decisionali, come anche le funzioni di controllo e vigilanza, in un'ottica più ampia di quella attuale.

Per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato (e al servizio di gestione dei rifiuti urbani) è infatti costituita un'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per il Servizio Idrico e Rifiuti (A.T.ER.SIR) cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della Regione. L'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero ambito territoriale ottimale ed ha sede legale a Bologna. Al fine di valorizzare le differenziazioni territoriali, l'Agenzia opera su due livelli cui competono funzioni distinte di governo. Le funzioni del primo livello sono esercitate con riferimento all'intero ambito territoriale ottimale. Le funzioni del secondo livello sono esercitate con riferimento al territorio provinciale.

Il Consiglio d'ambito (centrale) provvede:

- a) all'approvazione della ricognizione delle infrastrutture;
- b) alla definizione e approvazione dei costi totali del servizio;
- c) all'approvazione, sentiti i Consigli locali, del piano economico-finanziario;
- d) all'approvazione del piano d'ambito e dei suoi eventuali piani stralcio;
- e) alla gestione dei rapporti con il Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse costituito presso l'Agenzia;
- f) all'assunzione delle decisioni relative alle modalità di affidamento del servizio;
- g) alla definizione di linee guida vincolanti per l'approvazione dei piani degli interventi e delle tariffe all'utenza da parte dei Consigli locali;
- h) al controllo sulle modalità di erogazione dei servizi;
- i) al monitoraggio e valutazione, tenendo conto della qualità ed entità del servizio reso in rapporto ai costi, sull'andamento delle tariffe all'utenza deliberate dai Consigli locali ed all'eventuale proposta di modifica e aggiornamento;
- j) alla gestione delle attività di informazione e consultazione obbligatorie previste dalla normativa vigente;
- k) a formulare un parere ai Comuni sull'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani;
- l) ad approvare lo schema tipo della carta dei servizi, nonché la relativa adozione da parte dei gestori.

I Consigli locali provvedono:

- a) all'individuazione dei bacini di affidamento dei servizi, nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere, ivi compresa la loro aggregazione con bacini di pertinenza di altri Consigli;

- b) a proporre al Consiglio d'ambito le modalità specifiche di organizzazione e gestione dei servizi;
- c) all'approvazione del piano degli interventi, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 7, comma 5, lettera g);
- d) alla definizione ed approvazione delle tariffe all'utenza, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 7, comma 5, lettera g);
- e) al controllo sulle modalità di effettuazione del servizio da parte dei gestori ed alla predisposizione di una relazione annuale al Consiglio d'ambito.

In questo scenario di riordino della materia, sarebbe stato importante che il legislatore regionale avesse riconosciuto un ruolo alle Società degli Asset esistenti in Regione, che certamente possono fornire un prezioso contributo per la migliore riorganizzazione dei servizi, con particolare attenzione alla fase dei controlli sul patrimonio, in relazione alla corretta esecuzione delle nuove opere che dovranno in futuro pervenire alla sfera patrimoniale di tali Società.

Con il decreto legge 201/11, il cosiddetto 'Salva-Italia', sono state attribuite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) "le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici" in precedenza affidate all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua. Queste funzioni, che l'Autorità esercita con gli stessi poteri attribuiti dalla sua legge istitutiva, la n. 481 del 1995, fanno riferimento a diversi aspetti del servizio idrico integrato: dalla definizione dei costi ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura di questi costi, alle competenze in tema di qualità del servizio, di verifica dei piani d'ambito e di predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio.

L'AEEG ha approvato negli ultimi anni un insieme di provvedimenti di regolazione per il servizio idrico integrato, che in parte hanno interessato anche le Società Patrimoniali in quanto proprietarie delle infrastrutture affidate al gestore.

Con la delibera 585/2012/R/idr l'Autorità ha approvato i criteri per determinare le tariffe del servizio idrico integrato nel biennio 2012-13, compreso il riconoscimento degli oneri per l'utilizzo delle infrastrutture di terzi. La metodologia proposta non ha determinato le tariffe, ma definito i criteri per la loro quantificazione, anticipando le linee generali di quella definitiva, prevista a partire dal 2014.

Ci sono quindi importanti novità in tema di regolazione tariffaria del SII da cui dipenderà anche la determinazione del canone spettante alle Società patrimoniali proprietarie di parte degli assets dell'idrico.

Per il periodo 2012-2013 è stato previsto un metodo tariffario transitorio con proroga delle condizioni previste dalla normativa precedente, in attesa di concludere la fase di verifiche e controlli con i gestori e con i proprietari, per arrivare ad una ricostruzione del patrimonio, stratificato per anno di realizzazione/acquisizione e ad una puntuale definizione delle diverse componenti tariffarie.

Ai fini della determinazione del patrimonio idrico da prendere a base per la definizione delle componenti tariffarie, la AEEG ha stabilito, che le fonti contabili e documentali a cui fare riferimento fossero diverse a seconda che i proprietari dei beni fossero i gestori del servizio ovvero altri soggetti (Comuni o società patrimoniali), ponendo a carico di tali ultimi un gravame di adempimenti e documentazioni decisamente più oneroso rispetto a quanto richiesto ai gestori, rendendo di fatto impossibile, in molti casi, la ricostruzione dei valori patrimoniali.

Tale evenienza potrebbe comportare il mancato riconoscimento delle componenti reddituali che attualmente consentono l'equilibrio economico della società, con la prospettiva di futuri esercizi in perdita economica strutturale.

A fine 2013 è stato deliberato dall'AEEG il nuovo metodo tariffario definitivo a valere per il periodo 2014-2018; tale documento è in fase di studio ed approfondito da parte delle Società patrimoniali per capire i margini di azione per ottenere il riconoscimento della totalità dei costi del sistema idrico e verificare il superamento del diverso trattamento riconosciuto ai cespiti in base al soggetto proprietario.

È comunque necessario che la discussione sulle modalità di applicazione del nuovo sistema tariffario sul SII sia seguita e monitorata anche e soprattutto in seno ad ATERSIR, richiamando l'attenzione di tutti i Comuni nostri Soci sulle problematiche connesse al riconoscimento dei costi complessivi del servizio idrico.

ATTIVITÀ SVOLTA

L'esercizio chiuso al 31.12.2013 è stato per la nostra Società un anno di proficua attività.

Unica Reti SpA, società ad esclusiva e totale partecipazione pubblica locale, è stata costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali con funzione di Società patrimoniale pubblica istituita per l'amministrazione della proprietà degli assets del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione) e del gas (reti ed impianti di distribuzione), ma non svolge alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali.

La Società, per sua natura, è fortemente capitalizzata e rappresenta uno strumento patrimoniale importante per i Comuni della Provincia di Forlì-Cesena, che per motivazioni storiche ed abitudini culturali ed industriali, hanno già da tempo consolidato una scelta di gestione associata ed unificata dei propri servizi pubblici a rete.

Per queste caratteristiche, la Società degli Asset ha una forte connotazione locale ed un profondo legame con il territorio di competenza, mancando nei fatti un mercato competitivo di riferimento, se non la presenza di realtà simili operanti in altri ambiti provinciali limitrofi, connotati comunque da differenti peculiarità, tipiche degli asset amministrati.

Per tali motivi i risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti da Unica Reti SpA non potranno essere comparati con quelli di altre realtà simili, ma saranno analizzati nel loro andamento temporale con la comparazione dei risultati dei diversi esercizi.

Il fatturato della Società nel 2013 rileva un incremento rispetto all'esercizio precedente dell'1,8% circa, per l'applicazione dell'ultima tranches di aumento del canone gas a seguito della transazione sul contratto di affitto di ramo d'azienda gas, sottoscritto con Hera SpA in data 12/01/2010.

Nel 2013 si è inoltre consolidato l'aggiornamento delle cosiddette "addizioni gas" che hanno comportato un nuovo canone gas a fronte delle realizzazioni di nuove reti all'interno di lottizzazioni realizzate dai Comuni Soci a tutto il 2012.

Per il 2013 è stato concordato con il gestore l'adeguamento di detto canone per un totale complessivo di 400.000 euro annui. Tale importo sarà incrementabile negli anni successivi a fronte delle nuove estensioni in lottizzazioni, che dovranno essere periodicamente documentate.

La sottoscrizione del nuovo contratto con il gestore è stata resa possibile a seguito del preventivo ottenimento, da parte di UNICA RETI S.p.A., del diritto d'uso su tali nuove estensioni concesso dai Comuni coinvolti.

Il fatturato della Società per il 96,4% circa deriva dai canoni di affitto dei rami d'azienda idrico e gas.

Il risultato di gestione conseguito prima delle imposte è positivo ed è pari ad Euro 3.842.322.

Su tale risultato un impatto importante è generato dalla gestione straordinaria che complessivamente rileva per Euro 619.343.

Continua pertanto nell'esercizio 2013, il trend positivo realizzato negli ultimi anni.

Le imposte dirette di competenza dell'esercizio rappresentano una posta negativa del conto economico pari ad Euro 1.034.562, nominalmente in calo rispetto all'esercizio precedente, per la minor base imponibile.

I ricavi complessivi si assestano ad oltre 9,1 milioni di euro, mentre il Patrimonio Netto ha raggiunto la cifra di oltre 217,4 milioni di Euro, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente, dovuto al parziale accantonamento a riserve del risultato positivo conseguito nell'esercizio 2012.

Nella tabella che segue si evidenziano i principali risultati di Bilancio:

RISULTATI DI BILANCIO	2008	2009	2010	2011	2012	2013
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.732.347	6.359.328	7.958.224	8.655.573	8.999.384	9.157.645
COSTI OPERATIVI	- 462.485	- 489.801	- 392.917	- 488.723	- 610.888	- 821.987
MOL (EBITDA)	8.269.863	5.869.527	7.565.307	8.166.850	8.388.496	8.335.658
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	- 4.272.724	- 4.272.370	- 4.256.912	- 4.212.395	- 4.810.188	- 4.217.934
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	- 313.341	- 262.869	810	1	2.095.083	619.343
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.137.553	- 481.719	1.743.437	2.487.336	4.535.751	3.842.323
RISULTATO ESERCIZIO	665.025	- 438.563	1.132.029	1.648.223	2.959.466	2.807.760
PATRIMONIO NETTO	213.359.863	212.921.301	214.053.329	215.068.196	216.827.659	217.435.417

La Società nel corso del 2013, per rispettare le tempistiche ipotizzate per la pubblicazione del bando di gara, ha intensificato l'attività di analisi ed elaborazione degli atti e degli strumenti tecnici/informatici per la gestione delle informazioni necessarie per la predisposizione di tutti gli atti di gara.

Come ricordato, UNICA RETI SpA è già stata investita del ruolo di Stazione Appaltante dai Comuni appartenenti all'ATEM provinciale, definito dagli allegati di cui al D.M. 19 gennaio 2011.

Il gruppo di lavoro costituito (composto da personale interno e da uno staff tecnico e legale/amministrativo esterno), sta quindi proficuamente continuando a lavorare per predisporre atti di gara conformi alle disposizioni emanate e soprattutto per perfezionare il supporto tecnico/informatico creato, per allinearli alle disposizioni emanate dall'AEEG.

Tale prezioso strumento sta consentendo la raccolta ordinata delle informazioni di cui all'art. 4 del DM 226/2011 per poter giungere alla valutazione degli impianti ed alla valutazione della RAB suddivisa per località e soggetto proprietario degli impianti, per la predisposizione delle linee guida e delle dinamiche future di miglioramento/potenziamento degli impianti, nonché per la gestione delle diverse fasi di gara.

Sul tema "gare gas+ ci sono state occasioni di incontro anche con i gestori operanti attualmente nell'ambito individuato per la Provincia Forlì-Cesena per la definizione degli stati di consistenza.

La *mission* della Società, riconfermata in diverse occasioni dai Soci di UNICA RETI SpA, è consolidare gli asset di pertinenza, procedendo anche all'acquisizione degli impianti di proprietà degli attuali gestori dei servizi a rete, in tutti i Comuni Soci dove UNICA RETI SpA non sia già proprietaria degli asset, anticipatamente rispetto alla data del subentro nella gestione da parte del nuovo gestore che sarà individuato in seguito alla prossima gara.

Così nel corso del 2013 si sono incontrati i vari gestori/proprietari e sono state fatte analisi ed approfondimenti sui dati forniti dagli stessi al fine di definire il VIR attribuibile agli impianti.

Al consistente lavoro tecnico svolto e da svolgere per l'affidamento del servizio di distribuzione gas, si è affiancato un ulteriore lavoro di aggiornamento e verifica dello stato delle reti ed impianti già di proprietà. Infatti, indipendentemente e a prescindere dalle prossime gare gas, per la migliore amministrazione del nostro patrimonio, è fondamentale individuare lo stato di consistenza attuale delle reti ed impianti affidati in gestione per poter definire il corretto valore di conguaglio in base a quanto previsto dal contratto di affitto di ramo d'azienda in essere.

Nell'ambito di tale progetto è inoltre continuata la raccolta e la verifica dei dati per l'aggiornamento delle cosiddette "addizioni", cioè le nuove reti acqua/fogna e gas ancora di proprietà dei Comuni, realizzate principalmente in nuove lottizzazioni, successivamente alla sottoscrizione dei contratti di affitto di ramo d'azienda.

Ciò in base alla volontà espressa unanimemente dall'Assemblea dei Soci del 23/04/2008, che ha deliberato di riconoscere ad Unica Reti SpA, in attesa del successivo conferimento in proprietà, un titolo giuridico che consenta, in base alle disposizioni dei contratti vigenti, di trattare con il gestore attuale la sottoscrizione di un nuovo e separato contratto, per stabilire tutte le condizioni gestionali ed economiche di affidamento di tali impianti.

Nel corso del 2013 sono proseguiti i lavori per il completamento del progetto di monitoraggio e di sistemazione delle unità immobiliari, presentato ed approvato nel corso dell'assemblea del 22 aprile 2005.

Il progetto iniziale del 2005 prevedeva due fasi:

- la prima relativa alla sistemazione degli immobili già di proprietà della Società presso l'Agenzia del Territorio;
- la seconda relativa alla sistemazione delle aree di proprietà ancora comunale o da acquisire dai privati, per le quali i Comuni stessi dovrebbero attivarsi per concludere le attività di esproprio/acquisizione.

Dopo diversi anni risulta sostanzialmente ultimata la I° fase mentre, si è invece constatato un forte ritardo, rispetto la programmazione iniziale, per quanto riguarda II° fase.

Verificata la presenza di complesse problematiche relativamente a dette attività, l'Assemblea del 27/04/2012 ha approvato, su proposta del CdA, di rivedere i compiti affidati alle Amministrazioni comunali dal progetto iniziale del 2005, prevedendo che dal 2012 sia la Società stessa a provvedere all'acquisto bonario delle aree di pertinenza del SII ancora di proprietà di privati. Ove non fosse possibile un accordo bonario con la proprietà, si chiederà al Comune di attivare un esproprio a favore di UNICA RETI, con spese a carico della Società.

Sta inoltre proseguendo l'attività di sistemazione degli impianti di depurazione di nostra proprietà in uso al gestore, per i quali è necessario giungere al completamento dell'iter amministrativo per l'ottenimento della conformità edilizia a seguito delle modifiche impiantistiche succedutesi negli ultimi anni.

La Società ha inoltre aderito alla richiesta di alcune Amministrazioni Socie di contribuire al progetto per la realizzazione delle "case dell'acqua", strutture aperte al pubblico, per l'erogazione gratuita dell'acqua fresca, con la fornitura anche di bottiglie. Il progetto sta avendo un grande successo di pubblico e sta iniziando la diffusione di tali strutture sui maggiori Comuni della Provincia.

Considerando che la realizzazione di tali opere (che resteranno di proprietà dei Comuni) ha attinenza con l'asset gestito dalla nostra Società, si è deciso di affiancare i Comuni con la liquidazione di un contributo, a sgravio delle spese che gli stessi dovranno sostenere per la realizzazione. Al progetto partecipano anche Hera SpA, Romagna Acque SpA e Adriatica Acque Srl.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Come si ricordava in precedenza, Unica Reti SpA è una Società patrimoniale che si occupa della gestione amministrativa dei propri asset, senza svolgere alcuna attività operativa nella conduzione dei servizi pubblici locali, funzione, quest'ultima, delegata totalmente al gestore delle reti tramite affidamento o concessione da parte degli Enti competenti.

Per tale motivo la situazione economica aziendale si presenta sostanzialmente limitata all'incidenza dei vigenti contratti di affitto di ramo aziendale ed all'ordinaria attività di sistemazione delle unità immobiliari.

Sul risultato del Bilancio 2013 impatta in maniera importante l'esito del ricorso presentato dalla Società sul rimborso degli aiuti di Stato per la cosiddetta moratoria fiscale, che aveva interessato le Aziende AURA SpA ed AMGA SpA negli anni 2010.

Nel 2012 la Corte di Cassazione aveva accolto il ricorso, limitatamente al punto relativo all'errata applicazione del Regolamento CE 794/2004 che aveva generato a nostro avviso una errata determinazione degli interessi passivi applicati.

Il provento straordinario, rilevato per competenza nel 2012, ammontava ad euro 2.087.469; l'Agenzia delle Entrate di Cesena aveva però stimato un importo inferiore e prudenzialmente, si era deciso di prevedere un accantonamento (fiscalmente indeducibile) ad un apposito fondo rischi, per 594.766 euro.

Per ottenere la liquidazione di tale somma, nel 2013 è stato necessario presentare un nuovo ricorso al TAR del Lazio; a seguito dell'intervento dell'Avvocatura dello Stato nei confronti dell'Agenzia delle Entrate di Cesena, nel mese di dicembre 2013 è stato liquidato l'importo rimasto in sospeso.

Contabilmente si è quindi rilevata una sopravvenienza attiva, fiscalmente non rilevante in quanto relativa a ricavi imponibili di competenza del 2012 e pertanto già tassati.

Per compiere comunque un'analisi più puntuale dei risultati conseguiti si è proceduto ad una riclassificazione del Conto Economico per margini, come da prospetto di seguito esposto:

DESCRIZIONE DESCRIZIONE	BILANCIO 2010		BILANCIO 2011		BILANCIO 2012		BILANCIO 2013	
	Val.Ass.	% Ricavi	Val.Ass.	% Ricavi	Val.Ass.	% Ricavi	Val.Ass.	% Ricavi
Canoni idrico e gas	7.634.370	95,9%	8.382.890	96,8%	8.701.426	96,7%	8.831.733	96,4%
Locazioni attive	75.300	0,9%	35.452	0,4%	59.414	0,7%	85.212	0,9%
Ricavi straordinari	12.087	0,2%	765	0,0%	2.078	0,0%	26.129	0,3%
Ricavi diversi	236.467	3,0%	236.466	2,7%	236.466	2,6%	214.571	2,3%
VALORE DELLA PRODUZIONE	7.958.224	100,0%	8.655.573	100,0%	8.999.384	100,0%	9.157.645	100,0%
COSTI OPERATIVI	- 392.917	-4,9%	- 488.723	-5,6%	- 610.888	-6,8%	- 821.987	-9,0%
MOL (EBITDA)	7.565.307	95,1%	8.166.850	94,4%	8.388.496	93,2%	8.335.658	91,0%
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	- 4.256.912	-53,5%	- 4.212.395	-48,7%	- 4.810.188	-53,5%	- 4.217.934	-46,1%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	3.308.395	43,7%	3.954.455	48,4%	3.578.308	42,7%	4.117.724	49,4%
INTERESSI FINANZIARI	- 1.564.148	-19,7%	- 1.467.118	-16,9%	- 1.137.639	-12,6%	- 894.745	-9,8%
ONERI STRAORDINARI	- 810	0,0%	- 1	0,0%	- 7.614	0,1%	- 24.577	0,3%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.743.437	21,9%	2.487.336	28,7%	2.448.282	27,2%	3.247.556	35,5%
IMPOSTE ESERCIZIO	- 611.408	-7,7%	- 839.113	-9,7%	- 1.576.285	-17,5%	- 1.034.562	-11,3%
RISULTATO D'ESERCIZIO ANTE RECUPERO AIUTI DI STATO	1.132.029	14,2%	1.648.223	19,0%	871.997	9,7%	2.212.993	24,2%
RECUPERO AIUTI DI STATO e INTERESSI					2.087.469		594.766	
RISULTATO D'ESERCIZIO CON RECUPERO AIUTI STATO	1.132.029	14,2%	1.648.223	19,0%	2.959.466	32,9%	2.807.760	30,7%

I ricavi derivano per il 96,4% circa dai canoni di locazione dei rami d'Azienda idrico e gas, per il 2,3% circa dai contributi in conto esercizio erogati dai Comuni Soci per le attività di amministrazione del patrimonio conferito mentre solo una parte residuale, pari all'1,2% dei ricavi, deriva dalle locazioni attive di sedi ed altri impianti.

I costi della produzione rappresentano il 9% dei ricavi netti (+34,6% rispetto al 2012 per l'attività preparatoria delle gare gas e spese legali per recupero interessi su aiuti di Stato, come ampiamente previsto già a livello di budget 2013).

Al loro interno le voci di maggior incidenza sono rappresentate da:

- spese per servizi (pari al 6% dei ricavi, al 71,6% del costo operativo ed all'11,7% del costo complessivo), che risultano in aumento rispetto a quelle dell'esercizio precedente, per l'intensificazione delle prestazioni per la predisposizione degli atti di gara gas e per prestazioni legali sul recupero degli interessi sugli aiuti di Stato;
- spese del personale, che rappresentano invece percentualmente il 4,4% circa dei ricavi, il 15,5% del costo operativo e il 2,5% rispetto ai costi complessivi aziendali; tali costi sono incrementati rispetto all'esercizio precedente per l'assunzione di una nuova unità;
- gli ammortamenti sono pari al 46,1% dei ricavi netti ed all'83,7% del costo complessivo, confermando la forte capitalizzazione della Società;
- nel 2013 non sono stati fatti accantonamenti a fondo rischi.

Il dettaglio dei costi operativi, compresi gli ammortamenti, classificati per natura è il seguente:

Dettaglio Costi per natura						
categ. costi	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Materiali di consumo	-	-	1.353	1.416	2.747	4.707
Servizi	184.927	234.879	158.350	260.862	343.898	493.481
Personale	72.486	75.077	75.986	78.044	77.874	127.641
Organi	174.656	153.105	102.956	100.134	94.829	94.954
Ammortamenti	4.272.724	4.272.370	4.256.912	4.212.395	4.215.422	4.217.934
Accantonamenti	-	-	-	-	594.766	-
Altri costi	30.416	26.739	54.273	48.267	91.540	101.204
Totale	4.735.209	4.762.170	4.649.830	4.701.118	5.421.076	5.039.920
incremento %	-3%	1%	-2%	1%	15%	-7%

L'incidenza percentuale di tali costi è evidenziata nella tabella seguente:

Dettaglio Costi %						
categ. costi	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Materiali di consumo	0,00%	0,00%	0,03%	0,03%	0,05%	0,09%
Servizi e Consulenze	3,91%	4,93%	3,41%	5,55%	6,34%	9,79%
Personale	1,53%	1,58%	1,63%	1,66%	1,44%	2,53%
Organi	3,69%	3,22%	2,21%	2,13%	1,75%	1,88%
Ammortamenti	90,23%	89,71%	91,55%	89,60%	77,76%	83,69%
Accantonamenti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	10,97%	0,00%
Altri costi	0,64%	0,56%	1,17%	1,03%	1,69%	2,01%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Nel quadro generale il risultato complessivo del MOL (margine operativo lordo) è stato positivo e pari al 91%, in leggera diminuzione rispetto al risultato del 2012.

Considerando poi anche l'incidenza dei componenti di reddito estranei alla gestione caratteristica, nonché quelli della struttura finanziaria, emerge un rendimento complessivo del capitale proprio, investito nell'attività generale d'impresa, pari all'11,67%, in crescita rispetto all'esercizio 2012.

La gestione finanziaria ogni anno evidenzia un risultato negativo, dovuto al forte indebitamento a cui la Società è sottoposta e meglio evidenziato nella sezione relativa all'analisi della situazione patrimoniale a cui si rinvia.

Gli interessi passivi che annualmente vengono rilevati sul debito residuo dei mutui in essere (pari a circa 23.4 milioni di euro al 31/12/2013), sono stati determinati con l'applicazione di tassi fissi o variabili a seconda delle condizioni contrattuali stabilite all'atto dell'accensione.

Di seguito viene indicato l'indice relativo all'onerosità del capitale di terzi, che indica il tasso medio che la Società paga ai propri finanziatori per la concessione di credito a medio/lungo termine:

Indici di Bilancio	Descrizione	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Onerosità capitale di credito (i)	Oneri finanziari su Capitale di Terzi	4,27%	4,78%	3,20%	2,62%	2,93%	3,36%	2,50%

Come si può notare dal dato esposto, i tassi applicati, che avevano registrato un aumento negli ultimi due anni, hanno invertito la tendenza, rilevando un calo e per il 2013 l'indice medio di onerosità del capitale di credito si attesta al 2,50%, con un calo di oltre il 25% rispetto all'esercizio precedente.

I tassi applicati ai mutui in essere sono abbondantemente inferiori a quelli mediamente riscontrabili sul mercato finanziario per la concessione di nuovi finanziamenti, grazie agli spread contrattati a livelli inferiori di quelli oggi ottenibili.

Per quanto riguarda l'influenza della gestione straordinaria sul risultato complessivo, per il 2013 si evidenziano le seguenti poste:

- 1) sopravvenienza attiva generata dall'utilizzo del fondo rischi costituito nel 2012, per 594.766 euro, corrispondente alla minor somma valutata dall'Agenzia delle Entrate a saldo del rimborso di parte degli interessi sugli aiuti di Stato pagati nell'ottobre 2009. L'intero importo è stato invece incassato nel mese di dicembre 2013. La sopravvenienza attiva prevista è fiscalmente non rilevante in quanto relativa a ricavi imponibili di competenza del 2012 e pertanto già tassati;
- 2) sopravvenienza attiva di 12.765 euro rilevata a seguito della inversione della quota capitale e della quota interesse su un mutuo OPI, relativa agli esercizi precedenti;
- 3) sopravvenienza attiva di 11.781 euro rilevata a seguito del maggiore incasso per rimborso Irpef/lres derivante dallaistanza presentata nel 2012 per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato di cui all'art. 2, comma 1- quater, decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201;
- 4) sopravvenienza attiva di 3.048 euro quale sommatoria di due distinte voci di ripresa imposte di competenza di esercizi precedenti.

Le partite straordinarie generano sul risultato del Bilancio 2013 un esito particolarmente positivo rispetto alle annualità precedenti.

Come anticipato in premessa, trattandosi di eventi di natura assolutamente straordinaria, non devono generare aspettative ed essere metro di valutazione rispetto ai risultati attesi per gli esercizi futuri.

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Detta capacità dipende da due ordini di ragioni:

- la modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine;
- la composizione delle fonti di finanziamento.

La struttura al 31/12/2013 presenta le seguente composizione:

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 2013					
ATTIVO			PASSIVO		
	Parziali	Totali		Parziali	Totali
Capitale fisso		241.526.959	Capitale Netto		217.435.417
Immateriali	48.236				
Materiali	240.523.197		Passivo consolidato: Fonti a m/l termine		23.580.125
Finanziarie	955.526		Mutui diretti da rimborsare oltre l'esercizio	20.618.493	
			Mutui accollati da rimborsare oltre l'esercizio	2.728.283	
			Altri debiti oltre l'esercizio	233.350	
Capitale circolante		4.395.556	Passivo corrente: Fonti a breve termine		4.906.970
Magazzino	-		Mutui da rimborsare entro l'esercizio	3.003.276	
Liquidità differite (a breve)	72.303		Debiti diversi verso banche per rimborso rata su mutui al 31/12/2011	-	
Liquidità immediate (banche, crediti, ò)	4.323.253		Banche c/c passivo	1.445	
			Fornitori	169.735	
			Altri debiti a breve	1.732.514	
Totale Impieghi		245.922.514	Totale Fonti		245.922.514

Si espongono inoltre i principali indici della situazione patrimoniale:

Indice	Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Composizione percentuale Impieghi:						
- Attivo fisso	Attività Immobilizzate su Totale Investito netto	98,35%	98,58%	98,05%	97,71%	98,24%
- Attivo circolante	Attivo Circolante su Totale Investito netto	1,65%	1,42%	1,95%	2,29%	1,76%
Composizione percentuale Fonti:						
- Passività a breve	Passività a breve su Totale Investito netto	3,08%	2,18%	4,22%	3,14%	2,00%
- Passività a medio/lungo	Passività a medio/lungo su Totale Investito netto	15,85%	14,78%	11,41%	10,65%	9,59%
- Capitale proprio	Patrimonio Netto su Totale Investito netto	81,07%	83,04%	84,38%	86,20%	88,42%
Grado autonomia finanziaria	Patrimonio Netto su Finanziamenti di terzi	4,28	4,90	5,40	6,25	7,63

La struttura patrimoniale è caratterizzata dalla rilevante incidenza del capitale immobilizzato sul totale investito (pari al 98,24%), in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente.

Essa rappresenta comunque una caratteristica strutturale del settore in cui la Società opera.

Si denota poi una forte incidenza delle fonti di finanziamento di lungo periodo (Patrimonio netto e passività consolidate) rappresentanti il 98% del capitale totale acquisito netto.

Il capitale proprio non copre totalmente l'attivo immobilizzato; la Società ha infatti una importante esposizione debitoria, derivante dal trasferimento dei mutui delle ex Aziende costituenti UNICA all'atto della costituzione di Hera SpA, al fine di massimizzare la partecipazione dei Comuni Soci nella Holding Bolognese.

Si ricorda infatti che quando fu deliberata la scissione dei rami operativi, confluiti in Hera SpA, dalla proprietà delle reti ed impianti, rimasti in Unica Reti SpA, si decise di lasciare le passività a medio/lungo termine delle Aziende costituenti Unica, in capo alla Società degli Assett.

La quota capitale del debito confluito in Unica Reti SpA ammontava, all'atto della scissione, a circa 70 milioni di Euro.

Il Consiglio ritiene altresì opportuno far rilevare che il piano di consolidamento e rientro del debito originario verso istituti creditizi prosegue regolarmente, essendo passato da " 64.354.604 al 31.12.2002 ad " 23.369.208 al 31.12.2013 (con una contrazione di oltre il 63%).

Ai debiti verso istituti bancari si affiancano anche mutui accollati per conto di alcuni Comuni Soci, sottoscritti dagli stessi per la realizzazione di impianti poi conferiti tra gli asset, ammontanti al 31/12/2013 ad " 2.980.844.

Il ripianamento del debito complessivo comporta un esborso annuo medio per la quota capitale di circa 3 milioni di Euro, a cui aggiungere il pagamento di interessi passivi che per il 2013 sono stati pari a circa 713 mila Euro, il tutto come meglio evidenziato nella tabella seguente:

AMMORTAMENTO MUTUI	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Debito residuo al 31/12 Mutui diretti	44.235.544	40.945.408	37.576.675	28.521.073	25.894.612	23.369.208
Debito residuo al 31/12 Mutui accollati	4.365.201	4.071.719	3.786.571	3.509.446	3.241.177	2.980.844
Totale debiti residui	48.600.745	45.017.127	41.363.246	32.030.519	29.135.789	26.350.052
Quota Capitale	3.792.496	3.583.618	3.653.881	9.332.727	2.894.730	2.785.737
Quota Interssi	2.784.584	1.589.693	1.143.267	1.165.143	881.364	712.805
Totale rimborso rate mutui	6.577.080	5.173.311	4.797.148	10.497.870	3.776.094	3.498.542

Le rate dei mutui in essere vengono liquidate semestralmente al 30/06 e al 31/12 di ciascun anno.

Circa l'80% dei mutui in essere è a tasso variabile, ancorato all'Euribor 3/6 mesi o BEI più spread di circa 1 punto percentuale.

L'impegno assunto da Unica Reti SpA negli anni ha comportato pertanto un esborso importante mediamente tra 3,5 - 6 Milioni di Euro annui, valore oscillante in funzione dell'andamento dei tassi.

L'equilibrio patrimoniale e finanziario è quindi frutto di un rispetto costante delle condizioni contrattuali previste all'epoca della costituzione e dell'assunzione degli impegni finanziari.

ANALISI DELLA STRUTTURA FINANZIARIA

Per compiere comunque un'analisi più puntuale dei risultati conseguiti si è proceduto ad una riclassificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, in base alla scadenza, come da prospetto di seguito esposto:

SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA	2008	2009	2010	2011	2012	2013
	Val.Ass.	Val.Ass.	Val.Ass.	Val.Ass.	Val.Ass.	Val.Ass.
ATTIVO CIRCOLANTE	9.013.985	4.341.296	3.652.340	4.975.312	5.769.645	4.323.251
PASSIVITA' A BREVE	- 13.058.542	- 8.534.778	- 5.612.291	- 10.746.912	- 7.910.582	- 4.906.970
SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA	- 4.044.557	- 4.193.481	- 1.959.951	- 5.771.600	- 2.140.937	- 583.719
CAPITALE NETTO	213.359.863	212.921.301	214.053.329	215.068.196	216.827.659	217.435.417
PASSIVITA' CONSOLIDATE	45.195.787	41.631.950	38.092.565	29.074.660	26.795.894	23.580.125
FONDI DI FINANZIAMENTO A LUNGO	258.555.651	254.553.251	252.145.893	244.142.856	243.623.553	241.015.543
ATTIVO IMMOBILIZZATO NETTO	262.600.207	258.301.185	254.105.845	249.914.456	245.764.489	241.599.262

Come evidente dalla tabella precedente, negli anni la situazione finanziaria netta presenta valori costantemente negativi, anche se per il 2013 si rileva un miglioramento importante. Negli esercizi fino al 2008 il risultato negativo era imputabile alla presenza del debito per il possibile pagamento delle ingiunzioni sugli aiuti di Stato. Nel 2009 il debito verso l'Erario è stato saldato, attingendo però dalle disponibilità bancarie, con conseguente riduzione dell'attivo circolante. Nel 2011 si rileva l'estinzione anticipata di un mutuo che avrebbe presentato un aggravamento delle condizioni economiche applicate, tramite utilizzo degli affidamenti disponibili; l'effetto di tale operazione si è prorogato anche nel 2012. Nel 2013 si nota invece un importante avvicinamento tra valori dell'attivo circolante e passività correnti, che portano ad un saldo negativo piuttosto contenuto, pari a 584 mila euro.

Nelle attività correnti si rileva principalmente il credito residuo verso il gestore per le fatture da emettere a saldo della competenza 2013 dei canoni gas, ed un aumento consistente delle disponibilità bancarie. Le passività correnti, al valore più basso rilevato dal 2004 ad oggi, comprendono invece la quota capitale dei mutui da pagare entro l'esercizio successivo (per circa 2,75 milioni di euro), il 60% della quota dei dividendi 2012, nonché altri debiti a breve verso fornitori e controllanti.

Le passività a medio/lungo termine ammontano invece a circa 23,4 milioni di euro da liquidare oltre l'esercizio successivo, principalmente per Mutui passivi diretti (per circa 20,6 milioni di euro) e per debiti verso Comuni Soci per mutui accollati (per circa 3 milioni di euro), registrando complessivamente un calo importante rispetto agli esercizi precedenti, per un ulteriore 13%.

L'analisi del rapporto di indebitamento, in leggero calo rispetto all'esercizio precedente, è evidenziato dalla tabella seguente:

Indici di Bilancio	Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Rapporto di indebitamento	Totale Investito netto su Patrimonio Netto	1,27	1,23	1,20	1,19	1,16	1,13

Tale indice mostra come la copertura delle immobilizzazioni sia stata finanziata non solo con capitale proprio, ma anche con il ricorso al capitale di terzi con i rischi connessi ad indebitamenti e l'incidenza negativa dei relativi oneri finanziari.

Tra i tanti indicatori per l'analisi della situazione finanziaria si riportano quelli più significativi per la tipologia di Azienda:

Indici di Bilancio	Descrizione	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Quozienti di copertura:							
- autocopertura immobilizzazioni	Patrimonio Netto su Attivo Immobilizzato	0,81	0,82	0,84	0,86	0,88	0,90
- copertura immobilizzazioni	Patrimonio Netto+Passività a medio/lungo su Attivo Immobilizzato	0,98	0,98	0,99	0,98	0,99	1,00

Indici che confermano la forte capitalizzazione della Società.

Informazioni attinenti all'Ambiente e al personale (di cui all'articolo 2428, comma 2).

Dal 1° gennaio 2007 la Società si è dotata di personale interno con funzioni amministrative, assunto in sostituzione delle figure in comando, presenti fino al 2006.

Nel corso del 2008 la Società si è dotata poi di uno specifico regolamento per il reclutamento di personale, ai sensi degli articoli 18 e 23bis DL112/2008, convertito con legge 133/2008, integrato successivamente con un nuovo regolamento adottato ad inizio 2011.

Dal 1° gennaio 2013 si è proceduto all'assunzione a tempo indeterminato di una nuova figura tecnica, inserita nel profilo professionale di tecnico addetto alla gestione e controllo del patrimonio immobiliare ed impiantistico, inquadrata al livello 6 del CCNL Federgasacqua 09.03.2007, integrando così l'organico amministrativo della Società (una persona).

La esigenza di avere proprio personale tecnico, oltre a creare al proprio interno professionalità in grado di poter gestire la sistemazione dell'ingente patrimonio, aggiornandone periodicamente anche le consistenze, risponde inoltre alla necessità di gestire in maniera più strutturata l'amministrazione dei beni strumentali ai servizi pubblici a rete, monitorando anche dal punto di vista tecnico e non solo contabile/amministrativo, l'entità e la congruità delle manutenzioni straordinarie effettuate dal gestore sui beni in affitto di ramo d'azienda o in concessione, con l'aggiornamento delle nuove ed ulteriori addizioni ai contratti stessi (idrico e gas).

Tale figura avrà anche il compito di svolgere, negli anni futuri, le attività di controllo e verifica sull'operato dei gestori delle reti, anche in base all'incarico assegnatoci dai Soci nella convenzione sottoscritta e dal ruolo riconosciuto alla stazione appaltante dallo stesso legislatore, nonché per la gestione e controllo del patrimonio immobiliare ed impiantistico della società.

Con l'assunzione di tale figura tecnica, si è dato avvio al progetto di ristrutturazione già da tempo previsto, integrando l'organico amministrativo attuale della Società, con una figura tecnica che si occupi della sistemazione catastale e della gestione tecnica/impiantistica del patrimonio immobiliare della Società.

Con l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci del 27/04/2012 del progetto di trasferire in capo ad UNICA RETI anche tutta l'attività di acquisizione bonaria, ove possibile, delle aree ancora in proprietà privata e di procedere all'impostazione delle procedure di esproprio per pubblica utilità, qualora l'acquisizione bonaria non fosse possibile, si è reso necessario procedere ad un adeguamento organizzativo della struttura tecnica della Società, per creare al proprio interno professionalità in grado di poter gestire la sistemazione dell'ingente patrimonio, aggiornando periodicamente anche le consistenze patrimoniali.

L'organigramma aziendale è il seguente:



Il personale si rapporta direttamente al Presidente, mantenendo separate le competenze tra area amministrativa ed area tecnica.

La composizione del personale dipendente, con contratto a tempo indeterminato per il 2013, suddiviso

per categoria, è riportata nella tabella seguente:

Categoria	N. dipendenti al 31/12/2013	N. dipendenti al 31/12/2012
Quadro	1	1
Impiegati	1	0
TOTALE	2	1

Al personale dipendente è applicato il CCNL Federgasacqua.

Si ritiene importante inoltre segnalare che con D. Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 il legislatore ha disciplinato il settore della sicurezza aziendale, prevedendo, tra l'altro, di procedere alla valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, allo scopo di individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e di elaborare il programma degli interventi atti a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza, individuando i referenti aziendali responsabili di vigilare sul rispetto della normativa.

La Società ha ottemperato, ai sensi dell'art. 31 della normativa citata, alla costituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione, affidando il ruolo di responsabile del servizio stesso all'ing. Mauro Massari che ha predisposto, d'accordo con il datore di lavoro, il documento di valutazione dei rischi che ha comportato le seguenti valutazioni in merito a:

- a) natura dei rischi;
- b) organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
- c) descrizione degli uffici;
- d) dati di cui al comma 1, lettera r del D.Lgs. 81/08 e quelli relativi alle malattie professionali.

Ai sensi dell'art. 174 del D.Lgs. 81/08, sono stati analizzati gli ambienti di lavoro e l'attività lavorativa svolta, riscontrando e valutando rischi mediamente di bassa entità.

Il personale dipendente dispone dei seguenti attestati di frequenza:

Descrizione	Ore frequenza
Primo soccorso	12 ore
Antincendio basso rischio	4 ore

Informativa richiesta dall'articolo 2428, comma 3 n. 6-bis), relativa all'uso di strumenti finanziari

Nel 2003, a seguito della rinegoziazione dei mutui in essere, la Società aveva sottoscritto due diverse operazioni finanziarie a copertura del rischio di oscillazione dei tassi.

Tali operazioni erano collegate ai mutui a tassi variabili ottenuti dalla BNL e da Unicredit.

Il prodotto sottoscritto (collar swap) è un derivato a copertura delle variazioni eccessive dei tassi di interesse; con la sottoscrizione di tali contratti le parti (Istituto Bancario e UNICA RETI) si sono obbligate reciprocamente ad eseguire, alle scadenze convenute, dei pagamenti connessi alla variazione dei tassi di mercato rispetto alle previsioni pattuite.

I contratti di collar prevedono, al raggiungimento di valori soglia predefiniti, la corresponsione periodica di un differenziale di interesse calcolato su un capitale nozionale di riferimento.

Già nel Conto Economico viene rilevato il costo legato alla fluttuazione dei tassi, così come il costo dei finanziamenti a tasso variabile.

In pratica l'obiettivo, al momento della loro sottoscrizione, era quello di realizzare un risparmio rispetto al livello del tasso fisso che si sarebbe ottenuto al momento della stipula del mutuo e contemporaneamente garantirsi dal pericolo di una improvvisa ed inattesa crescita dei tassi variabili oltre tale livello.

Pertanto i contratti sottoscritti non hanno natura speculativa, trattandosi di prodotti con funzione assicurativa.

La Società tiene costantemente monitorato l'andamento dei differenziali, ricordando che se non si fosse sottoscritto lo swap, anziché i mutui a tasso variabile si sarebbe dovuto optare per un mutuo a tasso fisso. Al 31/12/2013 la scelta di sottoscrivere uno swap ha comunque consentito un risparmio di costi, stimato in 2,289 milioni di ”.

Al 31/12/2011, a seguito dell'estinzione del mutuo Unicredit, si è proceduto alla chiusura dello swap collegato.

A fine 2013 risulta pertanto la seguente posizione relativamente agli strumenti di finanza derivata:

natura categoria	Istituto bancario o finanziario	data effetto	data scadenza	Nozionale Ö	fair value Ö
SWAP	B.N.L.	28/10/2003	31/12/2023	7.000.000	-586.034,76

Rischi finanziari

I rischi finanziari cui può essere esposta l'impresa sono classificabili tipicamente in:

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali sottoscritte dalla clientela.

Ad oggi tale rischio nei confronti del principale cliente, è sostanzialmente minimo per la nuova definizione del contratto di affitto di ramo d'azienda gas, valido fino ai nuovi affidamenti del servizio distribuzione gas, che ha permesso di ridurre il rischio di credito connesso ad ulteriori eventuali contestazioni sull'interpretazione delle scadenze relative alla parte economica dei contratti vigenti.

La Società sta inoltre valutando quale impatto potrà avere la nuova struttura tariffaria prevista per il servizio idrico integrato, che sta predisponendo l'ATERSIR in base alle indicazioni emanate dall'AEEGSI e valide per tutto il territorio nazionale. Per il periodo 2012-2013 sono stati confermati i canoni fissati per l'anno precedente, in attesa di concludere la fase di verifiche e controlli con i gestori e con i proprietari, per arrivare ad una ricostruzione del patrimonio, stratificato per anno di realizzazione/acquisizione e ad una puntuale definizione delle diverse componenti tariffarie.

In caso di esito negativo, potrebbe verificarsi il mancato riconoscimento delle componenti complessive di costo del Servizio idrico integrato generando un disequilibrio economico della società, con la prospettiva di futuri esercizi in perdita economica strutturale.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alle difficoltà di reperimento di risorse finanziarie necessarie a fronteggiare gli impegni derivanti dai contratti stipulati in strumenti finanziari.

Al 31 dicembre 2013 la Società presentava una esposizione finanziaria di cassa positiva, pur rilevando una contrazione rispetto al 1° semestre 2013, anche a seguito della liquidazione di un acconto pari al

40% dei dividendi deliberati sul Bilancio 2012. Il saldo è stato erogato nel mese di febbraio 2014. Non è più previsto, almeno a breve scadenza l'utilizzo di fidi.

Rischio di cambio

La Società che opera esclusivamente con operatori nazionali non è esposta a rischi di cambio.

Rischio di tasso

La società è esposta a rischi derivanti dalla variazione dei tassi in quanto, come in precedenza detto, ha contratto alcuni Mutui a tasso variabile, con rischio di oscillazioni di valore contabile a seguito di modifiche intervenute nei tassi di interesse di mercato; al fine di calmierare tale rischio, la Società ha posto in essere operazioni finanziarie derivate connesse ad alcuni di tali mutui.

Rischio di prezzo

Tale forma di rischio è alquanto limitato in quanto Unica Reti SpA non ha una gestione operativa del proprio asset, per cui risente in minima parte delle variazioni dei prezzi di mercato, se non per quanto collegato all'andamento dell'indice ISTAT.

1) Attività di ricerca e sviluppo.

Ai sensi del comma secondo, numero 1) dell'art. 2428 del Codice Civile, si informa che non sono state poste in essere attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti.

Ai sensi del comma secondo, numero 2) dell'art. 2428 del Codice Civile, si informa che non esistono rapporti con altre imprese controllate, collegate, controllanti né sottoposte al controllo di queste ultime.

3) Possesso di azioni proprie o di società controllanti.

Ai sensi del comma secondo, numero 3) dell'art. 2428 del Codice Civile, si informa che la Vostra società non possiede, neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

4) Acquisto o alienazione di azioni proprie o di società controllanti.

Ai sensi del comma secondo, numero 4) dell'art. 2428 del Codice Civile, si informa che nel corso dell'esercizio non sono state acquistate né alienate, neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

5) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2013 si segnala:

- il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che da inizio 2014 i Comuni Soci non debbano più liquidare alla Società il contributo annuo in c/esercizio (complessivamente ammontanti a 214 mila euro) versato per la gestione amministrativa del patrimonio; tale decisione nasce dalla considerazione che la Società chiude ormai da qualche anno i propri Bilanci in utile e le previsioni economiche e finanziarie dei prossimi esercizi sono positive;
- da inizio 2014 è stato dato in locazione una porzione di fabbricato di proprietà, dove è ubicata anche la nostra Sede Sociale; gli uffici locati, rappresentano una porzione a sé stante dell'edificio;
- in data 10 febbraio 2014 si è svolto presso la Biblioteca Malatestiana di Cesena un seminario proposto da UNICA RETI in collaborazione con Energia Media, rivista specializzata nel settore delle energie, sulla imminente partenza delle gare gas e sulle criticità incontrate dalla Stazione appaltante e dedicato all'approfondimento ed al confronto sullo stato normativo e legislativo della procedura per le gare gas. L'iniziativa, molto partecipata, ha riscosso un grande successo tra gli esperti del settore.

- in data 12 marzo 2014 sono stati sottoscritti con Hera SpA due importanti contratti:
 - 1) Contratto di cessione delle reti gas nei Comuni di Meldola e Forlimpopoli;
 - 2) Accordo integrativo del contratto di affitto di ramo di azienda servizio distribuzione gas naturale del 24 febbraio 2003.
 Con tali atti si è inteso formalizzare l'accordo per procedere all'acquisto degli impianti gas nei Comuni di Meldola e Forlimpopoli, in base al mandato ricevuto dai Comuni Soci e per la definizione del valore di conguaglio alla scadenza della Concessione in essere prevista dal contratto di affitto di ramo d'azienda gas.

- collaborazione con altri ATEM che si stanno apprestando allo svolgimento delle gare gas, vista la grande esperienza maturata dalla Società. Attualmente il supporto viene offerto tramite una collaborazione con l'assistenza ad ANCICOM Emilia Romagna.

6) Prevedibile evoluzione della gestione.

Il corrente esercizio ci vedrà impegnati in importanti attività che consentiranno alla Società di raggiungere obiettivi rilevanti per la gestione futura degli asset.

- Proseguimento nell'attività di confronto anche con gli altri gestori del servizio gas per l'acquisizione delle reti ed impianti ancora di loro proprietà, con l'obiettivo di affidare il servizio di distribuzione al nuovo gestore in una situazione omogenea di totale proprietà pubblica su tutto il territorio dell'ATEM Forli-Cesena.

- Entro l'autunno 2014 è ipotizzata la pubblicazione del bando per l'affidamento del servizio di distribuzione gas naturale nell'ATEM della Provincia di Forli-Cesena per individuazione del gestore che presumibilmente dovrebbe iniziare il servizio dal 1 gennaio 2016.

- Proseguimento delle attività riguardanti le sistemazioni immobiliari dei beni conferiti nella Vostra Società, accelerando, ove possibile, la sistemazione delle aree ancora intestate a privati. La Società continuerà ad accollarsi le spese tecniche per frazionamenti ed accatastamenti e cercherà di supportare le Amministrazioni comunali anche dal punto di vista amministrativo per la formalizzazione delle pratiche e provvedendo direttamente all'acquisto bonario delle aree di pertinenza del SII ancora di proprietà di privati. Ove non fosse possibile un accordo bonario con la proprietà, si chiederà al Comune di attivare un esproprio a favore di UNICA RETI, con spese a carico della Società. Obiettivo è di procedere alla quasi totale sistemazione immobiliare nell'arco dei prossimi sei anni, con un costo complessivo stimato, di circa 3,4 milioni di euro. Qualora sia UNICA RETI SpA a provvedere all'acquisizione bonaria di tali aree, sarà comunque necessaria la massima collaborazione degli Uffici Urbanistici Comunali per poter visionare gli Atti Urbanistici di Costruzione dei vari Impianti, necessari per eseguire la certificazione di corretta edificazione, la predisposizione degli Atti Notarili, ai sensi della Legge 47/85 e successive modifiche e qualora necessario per alcuni impianti, provvedere ad eseguire eventuali sanatorie di tipo urbanistico. Saranno a tal fine organizzati incontri tra la struttura di UNICA RETI SpA ed i Responsabili dei vari Uffici Urbanistici e Patrimoniali dei Comuni, al fine di programmare un piano di lavoro.

- Attribuzione ad UNICA RETI SpA di un ruolo primario nelle fasi del controllo della gestione dei servizi a rete. Emerge forte la necessità di ampliare il ruolo della Società nelle attività di indirizzo/programmazione e controllo/vigilanza, per una migliore gestione dei servizi pubblici locali. UNICA RETI SpA, per sua natura, potrebbe rappresentare uno strumento a servizio sia dei Comuni Soci, sia delle altre Istituzioni presenti sul territorio, interessate alla verifica della qualità dei servizi offerti dai gestori. Tale ruolo ci è già stato attribuito dai Comuni Soci per il servizio di distribuzione gas. E' infatti previsto che la Stazione appaltante svolga numerosi controlli anche sulle fasi di operatività del

gestore, oltre all'andamento della gara vera e propria.

Sarebbe inoltre importante che analogamente a ciò, anche per il servizio idrico integrato, la Società potesse svolgere un ruolo di supporto alle istituzioni incaricate della predisposizione delle gare, per le attività più operative nelle fasi di controllo della gestione e soprattutto degli investimenti.

- Monitorare gli investimenti realizzati dal gestore per l'aggiornamento del valore di conguaglio a fine concessione, ai sensi dei contratti di affitto di ramo d'Azienda ed accordi integrativi, sottoscritti tra le parti.

Alla luce degli obiettivi sopra esposti, si ritiene che, nel corrente esercizio, l'andamento reddituale della società si riconfermerà al suo naturale trend positivo con riferimento alla gestione ordinaria, anche se in calo per l'incremento delle spese per servizi (prestazioni per preparazione gare, sistemazione patrimonio, prestazioni legali e tributarie).

Si stima infatti che i costi per prestazioni tecniche e per prestazioni professionali vedranno un sensibile aumento, in ragione di un prevedibile incremento delle attività di frazionamento ed accatastamento, nonché delle attività di esame e consulenza per l'ultimazione delle fasi operative preliminari delle gare di affidamento del servizio di distribuzione del gas.

Nel corso di tutto il 2014 si prevede una esposizione finanziaria di cassa positiva, con giacenze medie in crescita rispetto al 2013. Non è più previsto, almeno a medio termine, l'utilizzo di fidi.

7) Sedi secondarie.

La società non ha attualmente sedi secondarie.

8) Altre informazioni.

Si ritiene che la Vostra società non sia tenuta alla redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza secondo quanto disposto dal D.Lgs. 30.06.2003 n.196, allegato B, punto 26, in quanto gli archivi informatici sono tenuti dal soggetto esterno che elabora le scritture contabili.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 19.03.1983 n.72 si comunica che non residuano quote di rivalutazione riconducibili a singoli beni.

9) Destinazione del risultato d'esercizio

Considerati gli impegni finanziari da sostenere nel corrente esercizio ed in particolare gli obiettivi di investimento di cui al precedente punto 6), il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile dell'esercizio 2013, ammontante ad Euro 2.807.760 secondo la seguente ripartizione:

- accantonamento del 5%, in ragione di Euro 140.388 alla Riserva Legale;
- distribuzione di un dividendo di Euro 0,031262 per ciascuna delle 70.373.150 azioni attribuite alla data del 31.12.2013, e quindi per un totale di Euro 2.200.005;
- destinazione del rimanente, in ragione di Euro 467.367 alla Riserva Facoltativa.

Savignano sul Rubicone, 31/03/2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Stefano Bellavista

UNICA RETI S.p.A.

Via Rubicone Destra, 1° tratto n. 1950 - Savignano sul Rubicone FC
Iscritta al Registro Imprese di FORLI' - C.F. e n. iscrizione 03249890405
Iscritta al R.E.A. di FORLI' al n. 292316
Capitale Sociale Euro 70.373.150,00 interamente versato
P.IVA n. 03249890405

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

ai sensi dell' art. 2429 comma 2 codice civile

Agli Azionisti della Società UNICA RETI S.P.A.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Collegio sindacale ha svolto sia le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 2403 e segg. c.c., sia quelle di revisione legale dei conti previste dall'art. 2409 bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.+ e nella sezione B) la Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39+

A) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c..

L'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;

Il Collegio sindacale fa inoltre presente che:

- non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'art. 2408 codice civile.
- non sono pervenuti esposti.
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 27.1.2010, n.39.

Il Collegio Sindacale ha svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio di UNICA RETI S.P.A. chiuso al 31 dicembre 2013.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della società Unica Reti S.p.A..

Eqinvece del Collegio sindacale la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri

contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio 2012, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal Collegio sindacale in data 25/03/2013.

I Sindaci hanno esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio della società Unica Reti Spa al 31.12.2013, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione.

Il bilancio relativo all'esercizio 2013 è stato redatto in conformità alle norme dettate in materia dal Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un utile dell'esercizio di €. 2.807.760 e si riassume nei seguenti importi:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2013	Anno 2012
ATTIVO		
A) Cred. vs soci per vers. ancora dovuti	" 0	" 0
B) Immobilizzazioni	" 241.526.959	" 245.697.371
C) Attivo Circolante	" 4.384.306	" 5.826.942
D) Ratei e risconti	" 11.249	" 9.821
Totale Attivo	Ö 245.922.514	Ö 251.534.134
PASSIVO		
A) Patrimonio Netto	" 217.435.418	" 216.827.659
B) Fondi per rischi e oneri	" 0	" 594.766
C) T.F.R. di lavoro sub.	" 21.099	" 16.520
D) Debiti	" 28.115.085	" 33.713.865
E) Ratei e risconti	" 350.912	" 381.324
Totale Passivo	Ö 245.922.514	Ö 251.534.134
Conti d'ordine	" 13.205.416	" 12.276.311

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti importi:

CONTO ECONOMICO	Anno 2013	Anno 2012
A) Valore della produzione	" 9.157.645	" 8.999.384
B) Costi della produzione	" 5.039.921	" 5.421.076
Differenza (A - B)	" 4.117.724	" 3.578.308
C) Proventi ed oneri finanziari	" (894.745)	" (1.137.639)
D) Rettifiche di valore di att. fin.	" 0	" 0
E) Proventi ed oneri straordinari	" 619.343	" 2.095.082
Risultato prima delle imposte	" 3.842.322	" 4.535.751
Imposte sul reddito dell'esercizio	" (1.034.562)	" (1.576.285)
Utile dell'esercizio	Ö 2.807.760	Ö 2.959.466

Il Collegio dà atto che:

- ✓ nella redazione del bilancio sono stati osservati i **principi** prescritti dall'art. 2423-bis del codice civile; in particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della competenza economica, nonché i corretti principi contabili richiamati nella Nota Integrativa;
- ✓ sono stati rispettati gli **schemi** di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsti dal codice civile agli artt. 2424 e 2425;
- ✓ sono state rispettate le disposizioni relative a **single voci** dello stato patrimoniale come previsto dall'art. 2424-bis c.c.;

- ✓ da controlli effettuati, i ricavi, i proventi, gli oneri ed i costi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni, dei premi nonché delle imposte direttamente connesse;
- ✓ dai controlli effettuati, non sono emerse compensazioni di partite.

I Sindaci hanno potuto constatare che gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, 4° comma c.c.

In merito ai criteri di valutazione, che non si discostano da quelli utilizzati nei precedenti esercizi, si osserva quanto segue:

- a) le **immobilizzazioni immateriali** sono state iscritte al costo di acquisto senza alcuna svalutazione;
- b) le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte: al valore risultante dalle perizie di conferimento; al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione; al costo di produzione per quelli realizzati in economia;
- c) le **immobilizzazioni finanziarie**, consistenti in partecipazioni, sono state iscritte al costo;
- d) i **costi di impianto ed ampliamento** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio sindacale;
- e) i **crediti** sono stati iscritti secondo il loro valore nominale;
- f) gli **ammortamenti** delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati calcolati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- g) i **ratei e i risconti** sono stati iscritti in bilancio in base al principio della competenza temporale;
- h) i **debiti** sono stati iscritti al valore nominale;
- i) i **conti d'ordine** sono riferiti a garanzie fidejussorie prestate a terzi dalla società ed a beni di terzi in uso presso la società.

La **nota integrativa** e la **relazione sulla gestione** contengono tutte le informazioni prescritte dagli artt.2427 e 2428 del codice civile.

A giudizio del collegio sindacale tali relazioni sono **coerenti** con quanto esposto nel bilancio d'esercizio al 31/12/2013.

Il Collegio Sindacale ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è venuto a conoscenza nell'adempimento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo.

Il bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti.

A giudizio del Collegio sindacale, il soprammenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società Unica Reti S.p.a. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Il Collegio sindacale esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2013, nonché alla proposta degli Amministratori circa la destinazione dell'utile d'esercizio, in ragione degli impegni che la società prevede di assumere in futuro e meglio dettagliati nella relazione sulla gestione.

Savignano sul Rubicone, 31 marzo 2014

Il Collegio Sindacale

Dott. Luigi Lamacchia

Dott. Riccardo Dell'Amore

Dott. Andrea Giannelli

UNICA RETI S.p.A.

Via Rubicone dx 1° tratto, 1950 47039 Savignano sul Rubicone (FC)
Iscritta al Registro Imprese di FORLI' - C.F. e n. iscrizione 03249890405
Iscritta al R.E.A. di FORLI' al n. 292316
Capitale Sociale Euro 70.373.150,00 interamente versato
P.IVA n. 03249890405

VERBALE ASSEMBLEA SOCI DEL 29 APRILE 2014

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 29 APRILE 2014

L'anno duemilaquattordici, il giorno 29 del mese di aprile in Forlì, presso i Musei San Domenico, Piazza Guido da Montefeltro n. 12 . Sala del Refettorio, alle ore 11,00 è riunita, come da avviso Prot. 145/2014 del 10/04/2014, inviato agli azionisti a termini di Statuto, l'Assemblea generale ordinaria degli azionisti della società "UNICA RETI S.p.A.", per discutere e deliberare il seguente

Ordine del giorno

- 1 Informazioni del Presidente;
- 2 Nomina componente del Consiglio di Amministrazione;
- 3 Esame del bilancio al 31/12/2013 ed incombenti relativi;
- 4 Varie ed eventuali.

Nel luogo e nell'ora indicati sono presenti, in proprio, numero 10 (dieci) azionisti, ciascuno rappresentato dal legale rappresentante o da persona allo scopo appositamente delegata, come da documentazione agli atti della società, portatori complessivamente di n. 57.708.480 azioni ordinarie pari ad un capitale sociale di Euro 57.708.480,00 e rappresentanti quindi l'82,004% (ottantadue virgola zerozeroquattro per cento) del capitale sociale come risulta dal foglio delle presenze in calce al presente verbale sotto la lettera "A".

Tutti gli azionisti hanno depositato le azioni nei modi e nei termini di legge ed hanno diritto al voto.

Del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, sono presenti i Consiglieri Francesca Bacchiocchi e Paolo Fornasari. Risulta assente giustificato il Consigliere Morosi Christian.

Del collegio sindacale sono presenti i membri effettivi Dott. Luigi Lamacchia (Presidente) e Dott. Riccardo Dell'Amore. Risulta assente giustificato il Dott. Andrea Giannelli

Partecipa inoltre all'Assemblea, in qualità di invitato, il consulente Rag. Roberto Ruffilli.

Constatata la regolare costituzione della presente assemblea, il signor Stefano Bellavista assume la presidenza della stessa e, dopo aver proposto la nomina a Segretario della Dott.ssa Elisabetta Natale ed aver riscontrato l'unanime approvazione dell'Assemblea, dichiara aperta la discussione ed inizia la trattazione dei punti all'ordine del giorno.

PUNTO N. 1 È Informazioni del Presidente.

Il Presidente fornisce all'Assemblea un aggiornamento sulle attività svolte nel corso del 2013 che avranno un impatto importante anche nei prossimi triennio:

A) **Gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas**: La Società già nel 2012 è stata investita del ruolo di Stazione Appaltante ai sensi del DM 226/2011 dai Comuni della Provincia di Forlì-Cesena appartenenti all'ambito territoriale minimo (ATEM), e le è stato affidato il compito di gestire le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas. Nel corso del 2013 è stata intensificata l'attività di analisi ed elaborazione degli atti e degli strumenti tecnici/informatici per la gestione della prossima gara gas, che presumibilmente sarà bandita entro il 2014 per l'individuazione del gestore che si

ipotizza possa iniziare il servizio dal 1 gennaio 2016.

La *mission* della Società, riconfermata in diverse occasioni dai Soci di UNICA RETI SpA, è consolidare gli asset di pertinenza, procedendo anche all'acquisizione degli impianti gas in tutti i Comuni dell'ATEM dove UNICA RETI non sia già proprietaria delle reti. Nel corso del 2013 si sono incontrati i vari gestori e sono state fatte analisi ed approfondimenti sui dati forniti al fine di definire il valore attribuibile agli impianti, finalizzato all'acquisizione degli stessi.

In particolare, nel mese di marzo 2014 sono stati raggiunti e sottoscritti con Hera SpA due distinti contratti relativi alla definizione del valore di conguaglio per il contratto di affitto di ramo d'Azienda gas attualmente in essere ed un atto per l'acquisto delle reti/impianti gas dei Comuni di Meldola e Forlimpopoli.

Si sta inoltre valutando la possibilità di sottoscrivere analoghi contratti per l'acquisto degli impianti nei Comuni di Tredozio, Modigliana, Bertinoro e Cesenatico, previo raggiungimento di un accordo con gli attuali Gestori/proprietari degli impianti.

Sul tema *gare gas* è stata molto utile l'organizzazione di un seminario che la Società ha promosso nel mese di febbraio 2014 per fare il punto delle criticità ancora aperte a ridosso della partenza delle prime gare gas a livello nazionale.

- B) **Verifica stato impianti di proprietà**: Al consistente lavoro tecnico svolto e da svolgere per l'affidamento del servizio di distribuzione gas, si è affiancato un ulteriore lavoro di aggiornamento e verifica dello stato delle reti ed impianti già di proprietà, indipendentemente dalle prossime gare gas, questo per la migliore amministrazione del nostro patrimonio pubblico. Nell'ambito di tale ricognizione è continuata la raccolta e la verifica dei dati per l'aggiornamento delle cosiddette *addizioni*, cioè le nuove reti acqua/fogna e gas ancora di proprietà dei Comuni, realizzate in nuove lottizzazioni, successivamente alla sottoscrizione degli originari contratti di affitto di ramo d'Azienda.
- C) **Sistemazioni immobiliari dei beni conferiti dai Comuni**: Nel corso del 2013 sono proseguite le attività di accertamento ed acquisizione di aree di privati necessarie alla sistemazione delle unità immobiliari, in ottemperanza al mandato ricevuto dall'Assemblea dei Soci del 27/04/2012.
- D) **Riorganizzazione amministrativa e territoriale del servizio idrico integrato**: Con tale riorganizzazione e con l'avvento dell'ATERSIR, oltre alla nascita del Dipartimento per l'idrico in seno all'AEEG (ora AEEGSI), anche gli scenari di riferimento del settore idrico stanno mutando repentinamente. In particolare non possiamo trascurare l'importanza che assumeranno le decisioni sulle nuove modalità di determinazione tariffaria. Fatto salvo il regime tariffario transitorio (2012-2013), sarà fondamentale che i Comuni comprendano e accompagnino le nuove modalità tariffarie, anche al fine di tutelare i propri patrimoni del SII allocati in seno alle proprie Società degli assets. Unica Reti sta operando un riconosciuto ruolo di coordinamento, insieme alle altre quattro Società

Patrimoniali del perimetro romagnolo, nei confronti di istituzioni ed organismi deputati, al fine di fare emergere l'esatto peso degli asset impiegati nel SII e vedere la reale copertura integrale di tutti i costi del servizio stesso, come previsto dalla normativa sia europea che nazionale (principio del *full cost recovery*).

Tra le attività a favore del territorio si ricordano vari progetti: le Case dell'Acqua, il Centro visite Acquedotto Spinadello - Forlimpopoli, gli Orti urbani di famiglia. Si tratta di iniziative che rappresentano un modo utile e corretto di utilizzo di spazi e beni comuni che mira a garantire benefici collettivi a favore del territorio locale.

PUNTO N. 2 È Nomina componente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente comunica che, in seguito alle dimissioni della Vice Presidente Dott.ssa Roberta Coliola in data 30/08/2013, il Consiglio ha deciso la Sua sostituzione, in data 16.10.2013, con la Dott.ssa Francesca Bacchiocchi.

Ciò considerato, tenuto conto di quanto disposto dal vigente Statuto e dall'art. 2386 Codice Civile, gli azionisti sono chiamati a nominare il nuovo amministratore in sostituzione di quello dimissionario.

A tal fine l'azionista Comune di Forlì, ai sensi dell'art.15 dello Statuto, ha comunicato con apposita nota conservata agli atti della società (Prot. 157/2014 del 28/04/2014), anche per conto degli altri soci portatori delle azioni di categoria B, il nominativo designato a sostituire il Consigliere dimissionario, individuato nella Dott.ssa Francesca Bacchiocchi, in sostituzione di Roberta Coliola e quindi a ratifica della sostituzione a suo tempo operata dal Consiglio di Amministrazione del 16.10.2013.

L'Assemblea, preso atto di quanto comunicato, alla unanimità, delibera di nominare membro del Consiglio di Amministrazione la Dott.ssa Francesca Bacchiocchi.

Il Presidente ricorda che il Consigliere testé nominato scadrà in concomitanza con gli altri già in carica e quindi alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del Bilancio al 31.12.2014.

Si mette ai voti la proposta. L'esito della votazione è il seguente:

Contrari: nessuno

Astenuti: nessuno

Favorevoli: l'unanimità dei Soci presenti.

PUNTO N. 3 È Esame del bilancio al 31/12/2013 ed incumbenti relativi

Il Presidente riassume i dati del Bilancio al 31.12.2013 e della Relazione sulla Gestione predisposta ai sensi dell'art. 2428 c.c.. Cede la parola a Elisabetta Natale per illustrare i principali risultati economici, patrimoniali e finanziari esposti in Bilancio ed i fatti di rilievo che hanno determinato il buon risultato dell'esercizio.

Il risultato prima delle imposte ammonta ad Euro 3.842.322, le imposte dell'esercizio ammontano ad Euro 1.034.562 ed il risultato dell'esercizio ammonta ad Euro 2.807.760.

I ricavi di UNICA RETI S.p.A. derivano in via prevalente, dall'acquisizione dei canoni derivanti dall'affitto dei rami d'azienda gas ed idrico e dall'affitto dei locali di proprietà.

I costi sono rappresentati principalmente da:

- spese per servizi (pari al 6% dei ricavi, al 71,6% del costo operativo ed all'11,7% del costo complessivo), che risultano in aumento rispetto a quelle dell'esercizio precedente, per l'intensificazione delle prestazioni per la predisposizione degli atti di gara gas e per prestazioni legali sul recupero degli interessi sugli aiuti di Stato;
- spese del personale, che rappresentano invece percentualmente il 4,4% circa dei ricavi, il 15,5% del costo operativo e il 2,5% rispetto ai costi complessivi aziendali; tali costi sono incrementati rispetto all'esercizio precedente per l'assunzione di una nuova unità;
- gli ammortamenti sono pari al 46,1% dei ricavi netti ed all'83,7% del costo complessivo, confermando la forte capitalizzazione della Società;
- nel 2013 non sono stati fatti accantonamenti a fondo rischi.

Sul risultato del Bilancio 2013 impatta in maniera importante l'esito della sentenza della Corte di Cassazione sul rimborso degli aiuti di Stato per la cosiddetta moratoria fiscale, che aveva interessato le Aziende AURA SpA ed AMGA SpA negli anni 2010.

Dal punto di vista finanziario nel 2013 si sono integralmente superate le criticità che nel corso dell'esercizio precedente avevano reso necessario un ricorso agli affidamenti di conto corrente.

La Società sta regolarmente ottemperando al rimborso dei muti in essere, che comporta un esborso annuo medio di circa 3 milioni di euro di quota capitale a cui aggiungere la quota interessi passivi che per il 2013 ammonta a circa 713 mila euro.

Il Presidente inoltre illustra i fatti più rilevanti della gestione 2013 e le prevedibili evoluzioni future.

Considerati gli impegni finanziari da sostenere nel corrente esercizio ed in particolare gli obiettivi di investimento connessi alle sistemazioni immobiliari ed alla possibile acquisizione di impianti gas di proprietà dei gestori attuali, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile dell'esercizio 2013, ammontante ad Euro 2.807.760 secondo la seguente ripartizione:

- accantonamento del 5%, in ragione di Euro 140.388 alla Riserva Legale;
- distribuzione di un dividendo di Euro 0,031262 per ciascuna delle 70.373.150 azioni attribuite alla data del 31.12.2013, e quindi per un totale di Euro 2.200.005;
- destinazione del rimanente, in ragione di Euro 467.367 alla Riserva Facoltativa.

La parola passa al Dott. Luigi Lamacchia, Presidente del Collegio Sindacale, che da lettura della Relazione dell'organo di controllo il quale ritiene che il bilancio nel suo complesso sia conforme alle norme che ne disciplinano la redazione, sia redatto con chiarezza e rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società Unica Reti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Il Collegio sindacale esprime pertanto parere

favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2013, nonché alla proposta degli Amministratori circa la destinazione dell'utile d'esercizio.

Il Presidente Bellavista cede la parola ai Soci per eventuali domande ed osservazioni.

Segue un breve dibattito, durante la quale vengono forniti ulteriori chiarimenti sui documenti illustrati; al termine del dibattito, il Bilancio al 31.12.2013, con i relativi allegati, viene messo ai voti.

Si rileva la totalità dei voti favorevoli, nessun astenuto e nessun voto contrario.

Il Bilancio al 31.12.2013 è pertanto approvato all'unanimità, con 10 voti favorevoli pari all'82,004% del capitale sociale, compresa la proposta del Consiglio di Amministrazione sulla destinazione dell'utile dell'esercizio.

PUNTO N. 3 È Varie ed eventuali.

Il Presidente desidera porgere un saluto particolare a quei Sindaci dei Comuni soci che, avendo espletato due mandati consecutivi, non potranno ripresentarsi per le prossime elezioni amministrative.

Li ringrazia per la collaborazione fornita che ha fatto crescere negli anni la Società e per il costante sostegno ricevuto.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente scioglie la riunione alle ore 12,20.

Fatto, letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO
Elisabetta Natale

IL PRESIDENTE
Stefano Bellavista

Allegato Í AÎ - Assemblea del 29.04.2014 Presenze/Assenze alle ore 11,00

SOCI	N° AZIONI	%	Rappresentante	cognome e nome
Comune di Bagno di Romagna	505.596	0,71845	Assente	
Comune di Bertinoro	1.747.464	2,48314	Sindaco	Zaccarelli Nevio
Comune di Borghi	261702	0,37188	Assente	
Comune di Castrocaro T. - Terra del Sole	963.762	1,36950	Sindaco	Pieraccini Luigi
Comune di Cesena	22.747.548	32,32419	Vice Sindaco	Battistini Carlo
Comune di Cesenatico	1.695.072	2,40869	Assente	
Comune di Civitella di Romagna	592.092	0,84136	Assente	
Comune di Dovadola	311.443	0,44256	Sindaco	Zelli Gabriele
Comune di Forlimpopoli	1.778.425	2,52714	Sindaco	Zoffoli Paolo
Comune di Galeata	379.299	0,53898	Assente	
Comune di Gambettola	1.158.561	1,64631	Vice Sindaco	Valentini Giuseppe
Comune di Gatteo	978.862	1,39096	Assente	
Livia Tellus Governance SpA	25.009.344	35,53819	Presidente	Beleffi Massimo
Comune di Longiano	463.573	0,65874	Assente	
Comune di Meldola	1.174.432	1,66886	Assente	
Comune di Mercato Saraceno	809.878	1,15083	Assessore	Turci Moreno
Comune di Modigliana	945.626	1,34373	Assente	
Comune di Montiano	132.187	0,18784	Assente	
Comune di Portico di Romagna - S. Benedetto	203.322	0,28892	Assente	
Comune di Predappio	1.309.053	1,86016	Assente	
Comune di Premilcuore	196.532	0,27927	Assente	
Comune di Rocca San Casciano	339.052	0,48179	Assente	
Comune di Roncofreddo	231.775	0,32935	Assente	
Comune di San Mauro Pascoli	1.511.454	2,14777	Assente	
Comune di Santa Sofia	1.045.626	1,48583	Assente	
Comune di Sarsina	625.234	0,88846	Vice Sindaco	Suzzi Gianluca
Comune di Savignano sul Rubicone	2.136.429	3,03586	Sindaco e Vice Sindaco	Battistini Elena e Tosi Matteo
Comune di Sogliano al Rubicone	531.764	0,75563	Assente	
Comune di Tredozio	194.325	0,27614	Assente	
Comune di Verghereto	393.718	0,55947	Assente	
TOTALE	70.373.150			

IL SEGRETARIO
Elisabetta Natale

IL PRESIDENTE
Stefano Bellavista

Il sottoscritto Bellavista Stefano, codice fiscale BLLSFN66L131472R, in qualità di legale rappresentante della società Unica Reti spa ai sensi degli artt.46-47 del DPR 445 del 28/12/2000, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci rese nella presente istanza o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità dichiara che il presente documento corrisponde ai documenti conservati presso la società.